

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO**  
***“Padre Giulio CASTELLI”***  
**Carpino (FG)**

**P.T.O.F.**  
**Triennio 2022-2023/2024-2025**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. OC. "PADRE GIULIO CASTELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004240 del 21/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/12/2021 con delibera n. 12*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, legge 107/2015)
- 2.3. Piano di Miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.)
- 3.5. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.)
- 3.6. Piano per la Didattica Digitale Integrata (D.D.I.)



- 3.7. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.8. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9. Valutazione degli apprendimenti

## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione e aggiornamento del personale docente
- 4.5. Piano di formazione e aggiornamento del personale ATA
- 4.6. Protocollo di sicurezza scolastica anticontagio Covid-19 (a.s. 2021/2022)

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### **Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), introdotto dalla Legge 107/2015, sostituisce il P.O.F.

Esso costituisce il documento che rende noto ciò che fa la scuola, perché lo fa e in funzione di che cosa agisce. È una sorta di contratto che stabilisce gli impegni tra scuola e famiglia, mediante il quale l'istituzione pubblica garantisce il proprio intervento formativo, delineato da precise scelte metodologiche ed appropriati interventi didattici, resi qualificanti dalla formazione permanente dei docenti.

Il P.T.O.F. è dunque il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola ed esplicita la progettualità curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituzione scolastica.

Il P.T.O.F. è, a tutti gli effetti di legge, il documento programmatico che traduce in termini operativi i presupposti culturali, educativi e progettuali della scuola, di conseguenza responsabile nei confronti dei risultati che intende promuovere di fronte all'utenza. Nel contempo impegna le famiglie ad assumere un atteggiamento partecipativo e costruttivo nell'ambito di tutte le attività promosse dalla realtà scolastica.

Il P.T.O.F. contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta dalle istituzioni scolastiche.

È uno strumento di lavoro che contribuisce a realizzare gli interventi formativi necessari, attraverso la programmazione educativa e didattica del Collegio dei Docenti, le indicazioni dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, in base agli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico, e viene approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il P.T.O.F. è, dunque, la dichiarazione trasparente di tutte le caratteristiche dell'offerta formativa, ispirato a criteri di collegialità, condivisione, flessibilità, efficacia, e ogni anno è soggetto a revisione critica sulla base dei risultati effettivamente raggiunti.

È uno strumento che si rivolge ai genitori, agli alunni, ai docenti e al personale A.T.A. dell'Istituto e a quanti altri operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale. Tiene conto dei bisogni degli alunni e delle caratteristiche culturali, sociali, economiche della realtà in cui opera la scuola; consente di informare i genitori non relativamente alle offerte di una scuola generica, ma sulle attenzioni e priorità che caratterizzano il servizio scolastico nello specifico territorio.

È il progetto distintivo della scuola che conserva le molteplici e positive esperienze passate e si apre alla sperimentazione di graduali processi innovativi per migliorare ed ampliare l'offerta formativa.

Vuole essere un progetto armonico e unitario, adeguato al contesto territoriale, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

Prevede una costante valutazione, si basa sul Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e presuppone assunzione di responsabilità ad ogni livello decisionale, nel rispetto assoluto della persona, senza alcuna discriminazione riguardante il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Prevede un'articolazione che si adatti alle differenziate esigenze degli alunni e al contesto socioeconomico del territorio.

L'impegno della scuola è rivolto pertanto all'elaborazione di un P.T.O.F. frutto di una progettualità sostenuta da intenti educativi condivisi dai tre ordini di scuola, cioè un vero e proprio "progetto unitario" per:

- una "scuola della comunità" intesa come "risorsa per il Territorio";
- una "scuola delle relazioni e delle scelte educative";
- una "scuola del curriculum verticale", in quanto "ambiente di apprendimento significativo", che agevola e promuove la ricerca-azione per l'innovazione metodologico-didattica e per un continuo miglioramento del servizio scolastico da erogare.

Per realizzare le proprie proposte progettuali la scuola ha attivato una serie di incontri e consultazioni informali tra la comunità professionale scolastica, i genitori, gli enti locali, le agenzie formative, professionali e sportive che operano sul territorio. Tutti hanno condiviso la proposta di operare in modo integrato, così da non disperdere il patrimonio di idee e di risorse disponibili e di assumere la scuola come centro di promozione e formazione culturale

## Il contesto locale

Il Comune di Carpino ha una popolazione complessiva di 3.896 abitanti (dati ISTAT al 31/01/2021) ed è situato nella parte nord del Gargano, in provincia di Foggia. Il centro abitato è adagiato su una collina alta 147 m; il territorio comunale si estende su una superficie di 80,05 kmq, dalle sponde del lago di Varano, fino ai boschi delle colline circostanti, passando per gli uliveti della pianura circostante. Come molti piccoli paesi del sud Italia, Carpino sta subendo un lento ma inesorabile spopolamento, figlio dei processi migratori che negli ultimi anni si sono nuovamente innescati a causa della crisi economica. Questo fenomeno, purtroppo, riguarda in particolar modo le fasce di popolazione più giovane: i dati ISTAT ci dicono che, a fronte di una contrazione degli abitanti del 7,4% (periodo 2005-2015), i residenti fra 0 e 30 anni e fra 0 e 10 anni si sono consistentemente ridotti, rispettivamente del 16,4% e del 29%. Questi dati fanno emergere un quadro demografico preoccupante, soprattutto per le prospettive future delle giovani generazioni e dell'intera comunità.

L'appartenenza ad un territorio orograficamente difficile come quello garganico e una cronica carenza di infrastrutture e servizi adeguati, rendono problematica la viabilità e quindi le comunicazioni fra Carpino, i comuni limitrofi e il resto del territorio provinciale e nazionale. Ad ogni modo il centro garganico, oltre che da strade statali e provinciali, è servito anche dal trasporto ferroviario e da autolinee pubbliche, che consentono i trasferimenti da e verso i comuni limitrofi e il resto della Capitanata. Il capoluogo di provincia dista 72 km, anche se si impiega 1 ora e 20 minuti circa per arrivarci; il casello autostradale più vicino è quello di Poggio Imperiale-Lesina e si trova a 46 km di distanza.

## Le origini storiche

Sebbene il territorio di Carpino sia stato frequentato dall'uomo sin dal Paleolitico, le tracce di un insediamento umano stabile sul sito dell'attuale abitato risalgono ai secoli centrali del Medioevo, più precisamente alle fasi di incastellamento di età Normanna: la prima menzione indiretta di Carpino si ha in un documento del 1072 che cita un *Guimundus de Caprile*, mentre ci si riferisce con certezza alla signoria (in seguito *castellum*) di Carpino in un documento del giugno 1144 quando Enrico de Ollia,

signore di Varano, nonché *dominus* di Carpino e Vico, oltre che giustiziere regio, effettuava una donazione in favore di S. Leonardo di Siponto.

Il nome dell'insediamento ha subito diverse trasformazioni nel corso dei secoli, passando dal medievale *Castellum Caprelis* alla dizione di età Moderna *Crapino*, *Caprino* ed infine *Carpino*, attestato per la prima volta nel 1628.

Dalla sua fondazione, il paese ha seguito le sorti del Gargano, e più in generale del sud Italia, vedendo la dominazione delle diverse dinastie regnanti (Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, Asburgo, Borboni) che si sono succedute e che hanno influenzato il territorio, gli usi e i costumi.

## **Il borgo antico**

Caratteristico è il centro storico che rappresenta un vero gioiello di architettura. Le case sembrano addossate l'una sull'altra, e le strade sono piccoli vicoli intervallati da scalinate, fiancheggiate da caratteristici poggiali detti "*Mugnai*", originali balconi a ballatoio. Oltre ai resti del castello, e del relativo sistema di difesa, e ai numerosi palazzi signorili, il centro storico è impreziosito dalla Chiesa Madre, dedicata a San Nicola di Mira (consacrata, probabilmente in seguito alla ricostruzione/restauro di un precedente edificio di culto, nel 1678 dal vescovo di Manfredonia Vincenzo Maria Orsini, futuro papa di Benedetto XIII). L'edificio presenta elementi di chiara ispirazione barocca ed è caratterizzato dall'elegante portale, dalle finte finestre laterali mistilinee e, soprattutto, dal fastigio a semicerchio che corona la facciata.

Immediatamente a ridosso del borgo antico, invece, in Piazza del Popolo, al culmine di una scala a rampe contrapposte, si erge la mole squadrata della Chiesa di San Cirillo: sorta in età Medievale quale chiesa *extra moenia* (come testimoniato dal pregevole portale romanico oggi adibito ad ingresso laterale), l'edificio, attestato già nel 1310 quale oratorio, assume le attuali sembianze nel 1770. L'aula di culto, a due navate, presenta la volta del corpo di fabbrica principale decorata da una grande tela dipinta a tempera, raffigurante la Santissima Trinità ed ai lati i medaglioni dei due Santi Patroni venerati a Carpino: San Cirillo d'Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa (celebrato il 18 maggio) e San Rocco pellegrino (celebrato il 16 agosto).

Altro edificio di culto caro agli abitanti di Carpino è la piccola chiesa della Santa Croce, posta sulla collina di Pastromele.



## La condizione socio-economica

Le attività economiche del territorio ruotano quasi esclusivamente attorno al comparto dell'agricoltura e della trasformazione dei suoi prodotti. Particolare rilevanza ha la coltivazione degli ulivi e la produzione dell'olio, che ormai ha raggiunto livelli semi-industriali. Un prodotto della terra che negli ultimi anni è balzato agli onori della cronaca, grazie all'attenzione ricevuta da importanti organismi pubblici e privati (Parco Nazionale del Gargano, GAL Gargano, Slow Food), sono le "fave di Carpino".

Tali peculiarità economiche, soprattutto negli anni passati, hanno portato a Carpino diversi nuclei famigliari di provenienza albanese che qui hanno trovato lavoro arricchendo di nuova linfa anche il nostro Istituto.

In Carpino sono presenti anche attività del settore terziario (artigianato) e dei servizi. Il livello economico delle famiglie è tutto sommato discreto, ma sono aumentate, soprattutto a causa della pandemia da Covid-19 ancora in atto, il numero delle famiglie con difficoltà economiche.

Quanto ai servizi pubblici e sociali, esistono palestre pubbliche e private, il campo sportivo comunale, campi da tennis, vari circoli culturali e ricreativi, la Pro-Loco e diverse associazioni culturali volte alla valorizzazione del patrimonio artistico e musicale della tradizione. Proprio la riscoperta e la valorizzazione della musica popolare, infatti, hanno rappresentato un grandissimo attrattore culturale attraverso la realizzazione di Festival sulla musica popolare e le sue contaminazioni (basti pensare allo storico "Carpino Folk Festival" e al più recente "Carpino in Folk") che hanno ospitato le performance di importanti musicisti nazionali ed internazionali.

Il tasso di scolarizzazione è medio: molti sono in possesso di licenza di scuola media e la percentuale di diplomati e laureati risulta ancora molto bassa rispetto ai dati di altri territori nazionali. Questa situazione genera negli studenti livelli di motivazione allo studio ancora troppo bassi e fenomeni di dispersione scolastica che raggiungono livelli preoccupanti al completamento dell'obbligo scolastico.

Pertanto, il problema educativo e formativo assume una particolare rilevanza in questo Istituto, unica scuola del paese e quindi agenzia formativa per eccellenza, da cui l'intera comunità locale si aspetta l'adozione di strategie educative che possano prevenire certe distorsioni sociali e contribuire a formare le menti delle giovani generazioni.

Alla luce di quanto descritto, l'azione della scuola deve tendere a promuovere il successo formativo, l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi o per le scelte lavorative ed offrire occasioni per la crescita umana, culturale e professionale. Diventa prioritario, perciò, migliorare la qualità del capitale umano di un territorio con notevoli potenzialità economiche, ma con una qualificazione della forza lavoro non ancora all'altezza delle sfide imposte dai mercati globalizzati.

## **Bisogni ed esigenze delle famiglie**

Per consentire opportuni cambiamenti, rettifiche, modifiche nell'offerta del Piano Formativo, le esigenze e i bisogni sono continuamente oggetto di riflessione, analisi, aggiornamento e verifica in itinere, così da coglierne eventuali evoluzioni e individuare nuove esigenze e ulteriori necessità delle famiglie e degli alunni. Non sono da meno le problematiche legate all'inclusione degli alunni stranieri che danno adito a riflessioni attente. Pertanto, il presente documento è da intendersi un *work in progress*

## **Il contesto nazionale ed europeo**

Tutti gli interventi messi in atto dal nostro Istituto mirano a promuovere:

- la crescita culturale ed umana dei nostri allievi;
- un percorso di formazione caratterizzato da innovazioni didattiche che forniscano agli studenti una loro piena integrazione nel mondo di oggi;
- una concreta preparazione culturale spendibile sul territorio nazionale ed europeo;
- la consapevolezza del loro sapere;
- la certezza che quanto imparano ha utilità per la loro vita futura;
- la formazione di una coscienza civica;
- la capacità di armonizzare tradizioni culturali e innovazione.

## **POPOLAZIONE SCOLASTICA**

### **Opportunità**

Gli studenti che frequentano l'Istituto Omnicomprensivo "Padre Giulio Castelli" risiedono quasi esclusivamente a Carpino. Solo nella Secondaria di secondo grado si

registra una discreta presenza di studenti fuori sede (soprattutto di Cagnano Varano). Gli studenti provengono prevalentemente da un contesto socio-economico basso e medio-basso.

Oltre il 10% degli alunni iscritti non ha la cittadinanza italiana.

## **Vincoli**

La difficile condizione socio-economica delle famiglie da cui provengono gli studenti limita di fatto le opportunità educative necessarie per una loro crescita completa ed equilibrata. La scuola, attraverso la sua offerta educativo-didattico, cerca di ridurre quelle disuguaglianze di origine socio-economiche che di fatto limitano il ventaglio di opzioni al termine del percorso scolastico, rischiando di condizionare fortemente anche il progetto di vita.

## **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

### **Opportunità**

Le attività economiche del territorio di Carpino ruotano quasi esclusivamente attorno al comparto dell'agricoltura e della trasformazione dei suoi prodotti. Particolare rilevanza ha la coltivazione degli ulivi e la produzione dell'olio, che ormai ha raggiunto livelli semi industriali. Anche l'economia delle realtà territoriali limitrofe si basa essenzialmente sul settore primario (agricoltura, pesca e zootecnia) e sul turismo balneare. Gli Enti Locali, nei limiti delle pochissime risorse a disposizione, si mostrano sensibili ed attenti alle necessità della Scuola, sia intervenendo nel garantire un'adeguata manutenzione dei plessi scolastici, sia sostenendo i servizi essenziali (Scuolabus, Mensa) e sia con il sostegno logistico alle attività didattiche previste dal PTOF. Nel territorio, oltre alle competenze legate alle attività economiche più diffuse, sussistono anche risorse e competenze legate al mondo del volontariato (associazioni sportive e culturali) e della cultura immateriale (manifestazioni di tutela e valorizzazione della cultura locale e dei prodotti agrosilvopastorali). Il territorio si trova nel Parco Nazionale del Gargano, che con la sua azione di tutela della biodiversità presente su questo promontorio e con la valorizzazione di templi della natura come le faggete vetuste della Foresta Umbra (patrimonio UNESCO), offre alle scuole del territorio un esempio concreto di tutela ambientale, oltre ad offrire

collaborazioni nel campo dell'educazione ambientale.

## **Vincoli**

Nonostante questa forte identificazione con la tradizione economico-produttiva e socioculturale, Carpino vive quei fenomeni di frammentazione e disgregazione sociale che sono ormai endemici nella società contemporanea. In tale contesto risulta difficoltoso creare quelle sinergie che consentono di sfruttare al massimo il potenziale di idee e risorse umane occorrenti per affrontare e risolvere problemi di una società sempre più "liquida". Sul territorio sono presenti alcune agenzie formative (parrocchie, associazioni sportive e culturali, centro diurno, ecc.) che cercano di offrire delle alternative formative ai giovani carpinesi. In molti casi, però, queste realtà sociali sono poco strutturate e le esperienze educative proposte sono fra loro slegate e quindi meno efficaci sul piano dello sviluppo della personalità in età evolutiva. La mancanza di luoghi di aggregazione adeguati ai tempi (impianti sportivi, biblioteche digitali, laboratori culturali, sale prove/registrazioni, ecc.) rende meno efficace l'azione di prevenzione e di recupero dei disagi educativi, aumentando di fatto il gap formativo e culturale con le altre aree del territorio nazionale.

## **RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

### **Opportunità**

La scuola, oltre che contare sul contributo ordinario statale, è sempre attiva nell'intercettare fondi provenienti da altri enti (Ministero dell'Istruzione, Regione, ecc.). L'istituto è costituito da 4 plessi dislocati a poche decine di metri uno dall'altro: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 2° grado. Gli edifici sono piuttosto datati (costruiti negli anni 60 e 70), tanto che il Comune ha avviato e quasi completato una serie di interventi di messa in sicurezza sismica degli stessi. Il plesso della Scuola Primaria è stato oggetto di interventi meno di 10 anni fa; nel plesso della Scuola dell'Infanzia sono in corso i lavori di ristrutturazione; il plesso della Scuola Secondaria di 1° grado, oggetto di lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza sismica, è stato da poco riconsegnato alla scuola. Gli edifici scolastici sono facilmente accessibili dall'esterno, pur presentando delle carenze interne sul piano della completa fruibilità dei locali (mancano gli

ascensori, mentre sono presenti i montascale). I plessi scolastici dispongono di una serie di ausili didattici (videocamere, fotocamere, notebook, tablet, ecc.), con relativi sussidi. In tutte le classi sono installate le LIM e l'intero Istituto è cablato e connesso alla rete internet. L'Istituto, inoltre, è risultato vincitore di ulteriori due finanziamenti PON-FESR relativi al potenziamento del cablaggio e all'acquisto di digital boards.

## Vincoli

Essendo una scuola che, nonostante il calo anagrafico ormai endemico, sta ampliando la propria offerta didattica (negli ultimi anni sono stati attivati sia il corso diurno e sia il corso serale dell'Istituto Tecnico "Informatica e Telecomunicazioni"), avrebbe bisogno di ulteriori spazi per dotare la scuola di un parco laboratori più ricco. Comunque, grazie alle risorse ministeriali, rinvenienti dai diversi Avvisi PON-FESR e del PNSD, la scuola si è dotata di laboratori scientifico-tecnologici all'avanguardia. Attualmente solo gli studenti delle secondarie di 1° e 2° grado possono utilizzare la palestra. L'altra palestra, infatti, inagibile dal 2016, è attualmente in fase di ristrutturazione.

Nessun plesso è in possesso della certificazione relativa alla prevenzione incendi, mentre è stato redatto il DVR (Documento di Valutazione Rischi) e il relativo Piano di Emergenza.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### I.OC. "PADRE GIULIO CASTELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

<b>Ordine scuola</b>	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
<b>Codice</b>	FGIC806003
<b>Indirizzo</b>	VIA DELLA REPUBBLICA, 48 – 71010 CARPINO (FG)
<b>Telefono</b>	0884997027

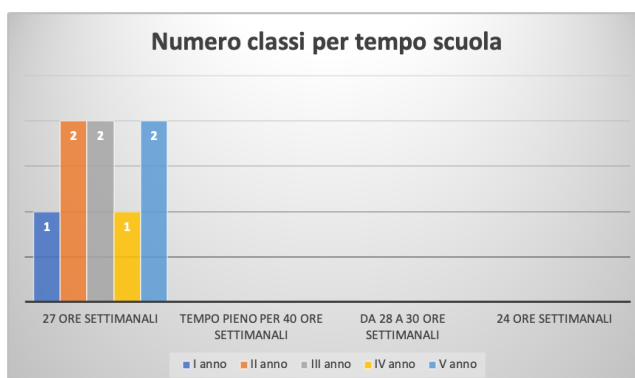
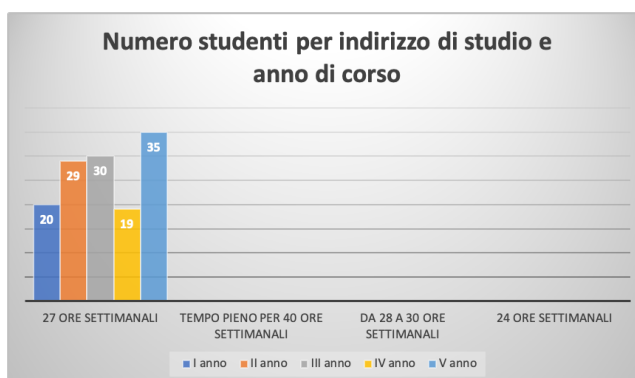
<b>Email</b>	fgic806003@istruzione.it
<b>PEC</b>	fgic806003@pec.istruzione.it
<b>Sito WEB</b>	<a href="http://iocarpino.it/">http://iocarpino.it/</a>

### SCUOLA DELL'INFANZIA "PADRE GIULIO CASTELLI" (PLESSO)

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA DELL'INFANZIA
<b>Codice</b>	FGAA80601X
<b>Indirizzo</b>	VIA PADRE PIO - 71010 CARPINO (FG)
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Via Padre Pio (PALESTRA) snc -71010 CARPINO (FG)</li> <li>· Via Padre Pio snc - 71010 CARPINO (FG)</li> </ul>
<b>Numero Classi</b>	3
<b>Totale Alunni</b>	70

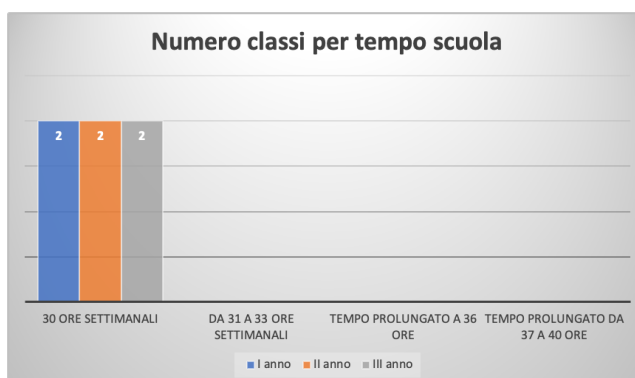
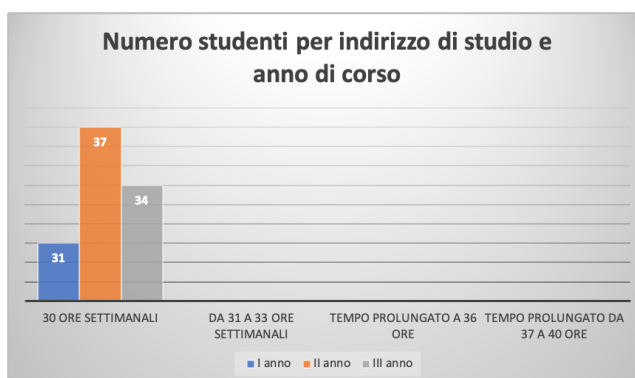
### SCUOLA PRIMARIA "PADRE GIULIO CASTELLI" (PLESSO)

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA PRIMARIA
<b>Codice</b>	FGEE806015
<b>Indirizzo</b>	VIA PADRE PIO - 71010 CARPINO (FG)
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Via Padre Pio (PALESTRA) snc - 71010 CARPINO (FG)</li> <li>· Via Padre Pio snc - 71010 CARPINO (FG)</li> <li>· Via Padre Pio (LABORATORIO) snc - 71010 CARPINO (FG)</li> </ul>
<b>Numero Classi</b>	8
<b>Totale Alunni</b>	133



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PADRE GIULIO CASTELLI" (PLESSO)

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>Codice</b>	FGMM806014
<b>Indirizzo</b>	VIA DELLA REPUBBLICA, 48 - 71010 CARPINO (FG)
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via Della Repubblica (PALESTRA) snc -71010 CARPINO (FG)</li> <li>Via Della Repubblica, 48 - 71010 CARPINO (FG)</li> </ul>
<b>Numero Classi</b>	6
<b>Totale Alunni</b>	100



## LICEO SCIENTIFICO "PADRE GIULIO CASTELLI" (PLESSO)

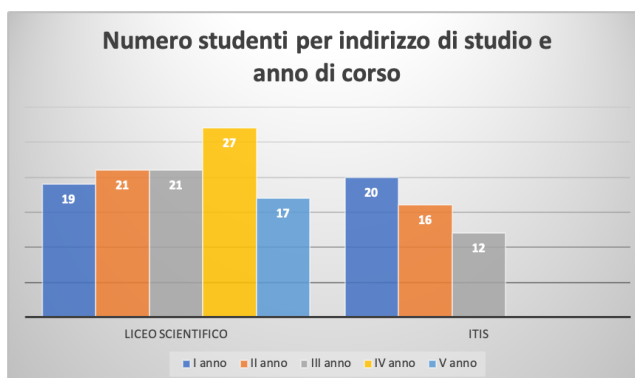
<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
<b>Codice</b>	FGIS057004
<b>Indirizzo</b>	VIA DELLA REPUBBLICA, snc - 71010 CARPINO (FG)
<b>Edifici</b>	· Via Della Repubblica, snc - 71010 CARPINO (FG)
<b>Numero Classi</b>	6
<b>Totale Alunni</b>	105

## I.T. 'INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI' "PADRE GIULIO CASTELLI" (PLESSO)

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
<b>Codice</b>	FGIS057004



<b>Indirizzo</b>	VIA DELLA REPUBBLICA, snc - 71010 CARPINO (FG)
<b>Edifici</b>	· Via Della Repubblica, snc - 71010 CARPINO (FG)
<b>Numero Classi</b>	3
<b>Totale Alunni</b>	48



## I.T. SERALE 'INFORMATICA' "PADRE GIULIO CASTELLI" (PLESSO)

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
<b>Codice</b>	FGTF057501
<b>Indirizzo</b>	VIA DELLA REPUBBLICA, snc - 71010 CARPINO (FG)
<b>Edifici</b>	· Via Della Repubblica, snc - 71010 CARPINO (FG)
<b>Numero Classi</b>	1
<b>Totale Alunni</b>	15

## SCHEMA SINTETICA DELLA SCUOLA

<b>Denominazione</b>	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "Padre Giulio CASTELLI"
<b>Via</b>	della Repubblica, 48
<b>CAP, località e provincia</b>	71010 - CARPINO (Foggia)

<b>Telefono</b>	0884 997027
<b>Fax</b>	0884 997027
<b>Codice fiscale</b>	84004950717
<b>Codice scuola</b>	FGIC806003
<b>C/C postale</b>	IT66G0760115700001029225495
<b>C/C bancario</b>	IT37G0578704020095570143734
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:fgic806003@istruzione.it">fgic806003@istruzione.it</a>
<b>Pec</b>	<a href="mailto:fgic806003@pec.istruzione.it">fgic806003@pec.istruzione.it</a>
<b>Sito Web</b>	<a href="http://iocarpino.it">http://iocarpino.it</a>
<b>Numero alunni</b>	168 (Sec. II grado) – 100 (Sec. I grado) – 133 (Primaria) – 70 (Infanzia)
<b>Numero classi</b>	10 (Sec. II grado) – 6 (Sec. I grado) – 8 (Primaria) – 3 (Infanzia)
<b>Numero docenti</b>	35 (Sec. II grado) – 17 (Sec. I grado) – 17 (Primaria) – 8 (Infanzia)
<b>Numero personale ATA</b>	22

## Approfondimento

L'Istituto Omnicomprensivo "Padre Giulio Castelli" di Carpino è nato l'1 settembre 2015, in seguito alla fusione dell'Istituto Comprensivo "Padre Giulio Castelli" di Carpino (FG) e la storica sede locale del Liceo Scientifico, fino ad allora sede staccata del Liceo Classico "P. Virgilio Marone" di Vico del Gargano (FG). La costituzione dell'Istituto Omnicomprensivo ha restituito alla comunità locale un'istituzione scolastica pienamente autonoma e sede di Dirigenza, visto che da diversi anni anche l'Istituto Comprensivo sottodimensionato l'aveva persa a causa della contrazione della popolazione scolastica. Dall'a.s. 2019/2020 è stato attivato anche l'Istituto Tecnico con indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni". A partire dall'a.s. 2020/2021, inoltre, la Regione Puglia ha autorizzato anche l'attivazione di un corso d'istruzione per adulti di secondo livello (serale) per l'Istituto Tecnico con indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni".

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad internet	6
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Atelier creativo	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	1
<b>Strutture Sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	Sì
	Scuolabus	Sì
	Servizio trasporto alunni disabili	Sì
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e PC nelle aule	28

### Approfondimento

Dopo la chiusura per inagibilità ordinata nel 2016, la palestra dell'Istituto Comprensivo, utilizzata dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria, è attualmente in fase di ristrutturazione e messa in sicurezza.

## RISORSE PROFESSIONALI

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono stati assegnati i seguenti posti in organico:

<b>PERSONALE DOCENTE</b>		
<b>Posti</b>	<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Scuola Primaria</b>
AF – Organico di Circolo	7 (1 pot)	10 (1 pot)
EH – Sostegno Psicofisico	1	4
IL – Lingua Inglese		1
I.R.C.	1	1

<b>PERSONALE DOCENTE</b>						
<b>Scuola Secondaria di I Grado</b>						
<b>Classi di concorso</b>	<b>Cattedre Interne</b>	<b>Cattedre Calcolate</b>	<b>Cattedre Esterne</b>	<b>Posti Potenz.</b>	<b>Ore Cedute</b>	<b>Ore Residue</b>
A001 – Arte e immagine Sc. I gr.	-	-	1	-	-	-
A022 – Ital., Storia. Ed. Civica, Geog. Sc. I gr.	3	3	-	-	6	-
A028 – Matematica e Scienze	2	2	-	-	-	-
A030 – Musica Sc. I gr.	-	-	1	1	-	-
A049 – Sc. Mot. E Sport. Sc. I gr.	-	-	1	-	-	-
A060 – Tecnologia Sc. I gr.	-	-	1	-	-	-
AA25 – Lingua Straniera (Francese)	-	-	1	-	-	-
AB25 – Lingua Straniera (Inglese)	1	1	-	-	-	-
I.R.C.	-	-	1	-	-	-
AD00 – Sostegno Psicofisico	3	-	-	-	-	-

<b>PERSONALE DOCENTE</b>						
<b>Scuola Secondaria di II Grado</b>						
<b>Classi di concorso</b>	<b>Cattedre Interne</b>	<b>Cattedre Calcolate</b>	<b>Cattedre Esterne</b>	<b>Posti Potenz.</b>	<b>Ore Cedute</b>	<b>Ore Residue</b>

A011 – Discipline letterarie e latino	2	2	1	-	-	-
A012 – Discipline letterarie Istituti II gr.	1	1	-	-	-	-
A013 – Discipline letterarie, latino e greco	-	-	-	1	-	-
A017 – Diseg. Storia Arte Istituti II gr.	-	-	1	-	-	-
A019 – Filosofia e Storia	1	1	-	-	2	-
A026 – Matematica	-	-	1	-	-	-
A027 – Matematica e Fisica	2	2	-	1	6	-
A034 – Scienze e tecnologie chimiche	-	-	-	-	6	-
A037 – Costruz. Tecnol. e tecn. Rappr. Grafica	-	-	-	-	-	6
A040 – Tecnologie elettriche elettroniche	-	-	-	-	3	-
A041 – Scienze e tecnologie informatiche	1	1	-	-	1	-
A046 – Scienze giuridico economiche	-	-	-	-	4	-
A048 – Scienze motorie e sportive II grado	1	1	-	-	-	-
A050 – Scienze nat., chim. e biolog.	1	1	1	-	-	-
AB24 – Lingua e cult. straniera (Inglese)	1	1	-	-	9	-
B003 – Laboratori di fisica	-	-	-	-	-	2
B012 – Lab. scienze e tecnol. chim. microbiol.	-	-	-	-	-	2
B015 – Lab. sc. e tecnol. elettr. elettroniche	-	-	-	-	2	-
B016 – Lab. scienze e tecnol. informatiche	-	-	1	-	-	-
B017 – Lab. scienze e tecnol. meccaniche	-	-	-	-	-	2
I.R.C.	-	-	1	-	-	-
ADSS – Area unica di sostegno	4	-	-	-	-	9

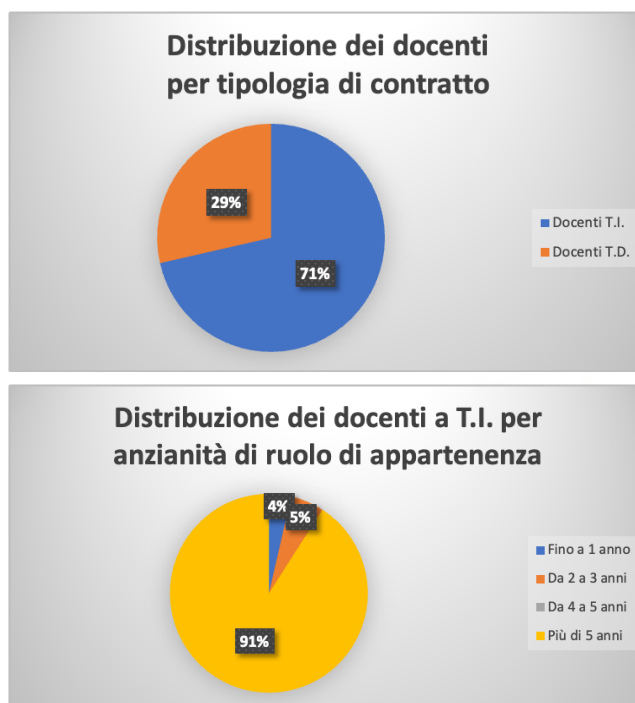
<b>PERSONALE A.T.A.</b>	
<b>Figure</b>	<b>Quantità</b>
D.S.G.A.	1
Assistente Amministrativo	5

Collaboratore Scolastico	14
Assistente Tecnico	2

## Approfondimento

La scuola presenta un'ottima stabilità degli organici (oltre il 71%), il che assicura una buona continuità didattica.

Gli insegnanti possiedono adeguate competenze linguistiche ed informatiche, anche se non molti di loro sono in possesso delle certificazioni riconosciute. Con l'attivazione dell'Istituto Tecnico ad indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", sono entrati a far parte dell'organico in servizio anche i Docenti ITP.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

#### Aspetti Generali

#### Priorità fissate per il servizio di istruzione

v In ottemperanza:

- alla Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 18-12-2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- al Settimo Programma europeo d'azione per l'ambiente, "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta";
- a quanto dettato dall'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015 che elenca gli obiettivi formativi individuati come prioritari ed ineludibili per il sistema di istruzione;

v In attuazione della Legge n. 169 del 30/10/08 e della C.M. dell'11/12/08, che prevedono l'introduzione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;

v In attuazione della Legge n. 92 del 20/8/2019 e dalle relative Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

v Tenuto conto degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030) per l'Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale e alla cittadinanza globale;

v Lette le Linee guida per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile (Prot. M.I.U.R. 6048-09/12/2009), in raccordo con quanto esplicitato nell'Atto di indirizzo per le attività della scuola;

v Tenuto conto delle priorità che scaturiscono dalla presenza di risorse professionali,

dal contesto sociale e culturale e dagli esiti del R.A.V.

L'Istituto Omnicomprensivo "Padre Giulio Castelli" adotta come prioritari i seguenti obiettivi:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E.;
2. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, dell'integrazione ed accoglienza;
4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
5. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

## Priorità e Traguardi

Risultati Scolastici	
<i>Priorità</i>	<i>Traguardi</i>
Incremento degli alunni che conseguono risultati medio-alti negli esiti agli esami conclusivi del primo e secondo ciclo. Riallineamento con le medie regionali e nazionali della percentuale di studenti che conseguono debiti formativi.	Riduzione percentuale degli alunni che conseguono valutazioni inferiori a 70/100 e aumento della percentuale di alunni che conseguono l'eccellenza (oltre 90/100) come esito degli esami conclusivi del secondo ciclo. Riduzione percentuale degli studenti che conseguono debiti formativi. Aumento della percentuale di alunni che conseguono valutazioni superiori a 8/10 come esito degli esami conclusivi del primo ciclo.
Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle	Aumento della percentuale di alunni che conseguono risultati positivi.



abilità residue presenti in alunni diversamente abili.	
Favorire il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo e soluzione di situazioni problematiche.	Migliorare le capacità di lettura, comprensione del testo e soluzioni di situazioni problematiche.
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E.	Migliorare le capacità di lettura e comprensione dei testi in lingua, nonché migliorare la capacità di dialogo in lingua.
Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali	
<i>Priorità</i>	<i>Traguardi</i>
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)	Diminuzione del numero di alunni di ogni classe dell'Istituto collocati nei livelli 1 e 2 in italiano, matematica e inglese.
Competenze Chiave Europee	
<i>Priorità</i>	<i>Traguardi</i>
Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali	Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7, LEGGE 107/2015)

### Aspetti Generali

La scelta degli obiettivi è operata seguendo il criterio della coerenza con le priorità espresse nel RAV, le quali rappresentano il perno sul quale verranno incardinate le attività di progettazione curricolari, extracurricolari e organizzative della scuola:

v promozione del successo scolastico:

- miglioramento degli esiti scolastici per alunni attestati sul livello di sufficienza e

con carenze formative, attraverso attività di recupero/consolidamento disciplinare;

- potenziamento delle modalità di didattica laboratoriale e definizione di situazioni concrete di apprendimento;
- miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali;

v potenziamento del successo formativo:

- realizzazione di azioni formative volte all'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione;
- realizzazione di azioni formative volte all'acquisizione delle competenze digitali;
- collaborazione con le associazioni culturali e sportive che insistono sul territorio.

## **Obiettivi formativi individuati dalla scuola:**

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
2. Potenziamento delle competenze logiche-matematico e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo;
9. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
10. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
11. Incremento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.) nel secondo ciclo di istruzione;
12. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
13. Definizione di un sistema di orientamento integrato tra i diversi gradi di istruzione dell'Istituto, ed in collaborazione con gli Enti del territorio.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PERCORSO ALUNNI

#### Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento, centrato sugli obiettivi relativi al successo scolastico e formativo degli alunni, prevede la realizzazione di interventi relativi alle seguenti aree:

- recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari;

- diffusione di pratiche laboratoriali che promuovano situazioni di apprendimento significative;
- implementazione di metodologie che avviino nell'alunno un processo metariflessivo sul proprio apprendimento e sulle proprie capacità emotivo-relazionali.

Le azioni proposte scaturiscono da un impianto pedagogico che tende a promuovere nell'alunno una crescita che investa sia l'aspetto cognitivo che relazionale attraverso compiti di prestazione volti al miglioramento di specifiche competenze disciplinari, sia compiti autentici che lo rendano protagonista del proprio processo di apprendimento.

L'utilizzo della flessibilità oraria permetterà di superare il limite del gruppo classe e di formare gruppi di livello omogeneo a classi aperte sui quali calibrare gli interventi; saranno privilegiate metodologie quali l'apprendimento cooperativo con il tutoraggio tra pari e il learning by doing.

## OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

### v CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

<b>OBIETTIVO</b>	Creazione di un gruppo di lavoro per migliorare la programmazione in continuità verticale tra ordini di scuola
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.</li> <li>• Favorire il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo e soluzione di situazioni problematiche.</li> </ul>
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).</li> </ul>
<i>Competenze chiave europee</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento del successo formativo:</li> </ul>



	sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.
--	---

<b>OBIETTIVO</b>	I docenti dell'Istituto Omnicomprensivo articoleranno la propria programmazione per aree disciplinari e per competenze.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Incremento degli alunni che conseguono risultati medio-alti negli esiti agli esami conclusivi del primo e secondo ciclo.</li> <li>· Riallineamento con le medie regionali e nazionali della percentuale di studenti che conseguono debiti formativi.</li> <li>· Favorire il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo e soluzione di situazioni problematiche.</li> </ul>
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	· Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

<b>OBIETTIVO</b>	Realizzare attività di recupero/consolidamento per migliorare le competenze che risultano carenti dai risultati delle prove INVALSI.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.</li> </ul>
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

## v AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

<b>OBIETTIVO</b>	Potenziare le modalità di didattica
------------------	-------------------------------------

	laboratoriale e organizzare situazioni concrete di apprendimento (compiti di realtà).
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	· Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E.

## v INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

<b>OBIETTIVO</b>	Potenziamento delle competenze dei docenti sulla didattica inclusiva mediante corsi di formazione specifici.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	· Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.

<b>OBIETTIVO</b>	Attività di formazione e/o di aggiornamento dei docenti sulla programmazione per competenze
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	· Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.

<b>OBIETTIVO</b>	Risultati scolastici
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	

<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento degli alunni che conseguono risultati medio-alti negli esiti agli esami conclusivi del primo e secondo ciclo.</li> <li>• Riallineamento con le medie regionali e nazionali della percentuale di studenti che conseguono debiti formativi.</li> <li>• Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.</li> <li>• Favorire il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo e soluzione di situazioni problematiche.</li> <li>• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E.</li> </ul>
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).</li> </ul>

<b>OBIETTIVO</b>	Competenze chiave europee
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Competenze chiave europee</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.</li> </ul>

## v CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

<b>OBIETTIVO</b>	Organizzazione di incontri più frequenti fra docenti di ordini di scuola diversi al fine di definire meglio le competenze in uscita ed entrata.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento degli alunni che conseguono</li> </ul>

	<p>risultati medio-alti negli esiti agli esami conclusivi del primo e secondo ciclo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Riallineamento con le medie regionali e nazionali della percentuale di studenti che conseguono debiti formativi.</li> </ul>
--	---

## v ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

<b>OBIETTIVO</b>	Revisione del PTOF per definire la missione e gli obiettivi prioritari per la loro condivisione interna ed esterna.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Incremento degli alunni che conseguono risultati medio-alti negli esiti agli esami conclusivi del primo e secondo ciclo.</li> <li>· Riallineamento con le medie regionali e nazionali della percentuale di studenti che conseguono debiti formativi.</li> <li>· Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.</li> <li>· Favorire il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo e soluzione di situazioni problematiche.</li> <li>· Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E.</li> </ul>
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).</li> </ul>
<i>Competenze chiave europee</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.</li> </ul>



<b>OBIETTIVO</b>	Individuazione di un gruppo di lavoro a cui affidare la ricerca di strategie per rispondere ai bisogni formativi in relazione al territorio.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Competenze chiave europee</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.</li> </ul>

### ✓ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

<b>OBIETTIVO</b>	Incrementare le iniziative di formazione del personale scolastico soprattutto in relazione alle ITC.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.</li> </ul>
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).</li> </ul>
<i>Competenze chiave europee</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.</li> </ul>

<b>OBIETTIVO</b>	Formare il personale scolastico con percorsi di educazione all'affettività finalizzati al miglioramento del rapporto con gli alunni.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Incremento degli alunni che conseguono risultati medio-alti negli esiti agli esami conclusivi del primo e secondo ciclo.</li> <li>· Riallineamento con le medie regionali e nazionali della percentuale di studenti che</li> </ul>

	conseguono debiti formativi. · Favorire il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo e soluzione di situazioni problematiche.
<i>Competenze chiave europee</i>	· Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**
**RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti interni/esterni coinvolti</b>
Febbraio di ogni a.s. (recupero/consolidamento/potenziamento) Giugno di ogni a.s. (recupero primo ciclo) Agosto di ogni a.s. (IDEL secondo ciclo)	Studenti	Docenti Studenti
<b>Responsabile</b>		
Team/consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali per la Valutazione e per il Curricolo.		
<b>Risultati attesi</b>		
Recupero delle conoscenze e delle competenze per gli alunni attestati su livelli mediocri e/o con carenze formative. Potenziamento delle conoscenze e delle competenze per gli alunni attestati su livelli medio-alti.		

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**
**MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti interni/esterni coinvolti</b>
Aprile di ogni anno scolastico.	Studenti	Docenti Studenti
<b>Responsabile</b>		
Responsabile area Invalsi in collaborazione con i dipartimenti disciplinari delle materie coinvolte nelle prove nazionali standardizzate.		

**Risultati attesi**

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate per l'italiano e la matematica.  
 Per la lingua inglese, particolare attenzione verrà posta nel potenziamento delle abilità di listening.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**
**EDUCAZIONE ALLA GENTILEZZA**

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>
Agosto 2025	Studenti	Docenti Studenti Psicologo
<i>Responsabile</i>		
Team/Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali.		
<i>Risultati attesi</i>		
Miglioramento dei rapporti interpersonali tra discenti, tra docenti, e tra discenti e docenti.		

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**
**EDUCAZIONE AL GUSTO**

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>
Agosto 2025	Studenti	Docenti Studenti ProLoco di Carpino
<i>Responsabile</i>		
Team/Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali.		
<i>Risultati attesi</i>		
Riscoperta e valorizzazione dei saperi e dei sapori autentici legati alle tradizioni del nostro territorio.		

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**
**POTENZIAMENTO CAPACITÀ LOGICO-MATEMATICHE E DEDUTTIVE**

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>
---	--------------------	---

Agosto 2025	Studenti Secondaria di 2° grado	Docenti Studenti
<b>Responsabile</b>		
Team/Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali.		
<b>Risultati attesi</b>		
Miglioramento degli esiti nella seconda prova degli Esami di Stato.		

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**
**POTENZIAMENTO COMPETENZE LESSICALI**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti interni/esterni coinvolti</b>
Agosto 2025	Studenti	Docenti Studenti
<b>Responsabile</b>		
Team/Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali.		
<b>Risultati attesi</b>		
Miglioramento degli esiti nelle discipline umanistiche, con particolare riferimento alle competenze di scrittura e alle attività di produzione in lingua italiana.		

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**
**COMPETENZE INFORMATICHE-CERTIFICAZIONE EIPASS**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti interni/esterni coinvolti</b>
Agosto 2025	Studenti Secondaria di secondo grado	Docenti Studenti Test Center EIPASS
<b>Responsabile</b>		
Team/Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali.		
<b>Risultati attesi</b>		
Conseguimento della certificazione EIPASS.		

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**
**INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI**

<b>Tempistica prevista per la</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti interni/esterni</b>
-----------------------------------	--------------------	---------------------------------

<i>conclusione dell'attività</i>		<i>coinvolti</i>
Agosto 2025	Studenti Docenti	Docenti Studenti Psicologo Mediatore culturale Educatori
<b>Responsabile</b>		
Team/Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali.		
<b>Risultati attesi</b>		
Miglioramento dei rapporti interpersonali tra i docenti e gli alunni dell'Istituto, in particolar modo gli alunni di origine straniera. Attività di Italiano lingua 2 per gli alunni non italofoni.		

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

### **INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>
Agosto 2025	Studenti Docenti	Docenti Studenti Psicologo Educatori Agenzie educative e formative del territorio
<b>Responsabile</b>		
Team/Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali.		
<b>Risultati attesi</b>		
Miglioramento dei rapporti interpersonali tra gli studenti, non solo in ambito scolastico, ma anche all'interno della comunità cittadina.		

## PERCORSO DOCENTI

### Descrizione Percorso

Il percorso docenti è strettamente collegato al percorso alunni, dal momento che al

successo scolastico e formativo è sempre sottesa la qualità della relazione educativa. È necessario, pertanto, sia attivare nei docenti processi metariflessivi sulla propria professionalità, sia favorire lo sviluppo di metodologie didattiche che promuovano la creazione di ambienti di apprendimento significativi per gli alunni.

Saranno realizzate azioni specifiche di formazione a supporto della didattica e attività di collaborazione con enti e associazioni del territorio.

## OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

### v CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVO	Risultati scolastici
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Incremento degli alunni che conseguono risultati medio-alti negli esiti agli esami conclusivi del primo e secondo ciclo.</li> <li>· Riallineamento con le medie regionali e nazionali della percentuale di studenti che conseguono debiti formativi.</li> <li>· Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.</li> <li>· Favorire il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo e soluzione di situazioni problematiche.</li> <li>· Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E.</li> </ul>

<b>OBIETTIVO</b>	Risultati nelle prove standardizzate nazionali.
------------------	---

<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).</li> </ul>

### √ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

<b>OBIETTIVO</b>	Aumentare e migliorare gli ambienti laboratoriali.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.</li> </ul>
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).</li> </ul>

### √ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

<b>OBIETTIVO</b>	Potenziamento delle competenze dei docenti sulla didattica inclusiva mediante corsi di formazione specifici.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.</li> </ul>
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).</li> </ul>

<b>OBIETTIVO</b>	Attività di formazione e/o di aggiornamento dei docenti sulla programmazione per competenze.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	



<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento degli alunni che conseguono risultati medio-alti negli esiti agli esami conclusivi del primo e secondo ciclo.</li> <li>• Riallineamento con le medie regionali e nazionali della percentuale di studenti che conseguono debiti formativi.</li> <li>• Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.</li> </ul>
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).</li> </ul>

## v ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

<b>OBIETTIVO</b>	Revisione del PTOF per definire la missione e gli obiettivi prioritari per la loro condivisione interna ed esterna.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento degli alunni che conseguono risultati medio-alti negli esiti agli esami conclusivi del primo e secondo ciclo.</li> <li>• Riallineamento con le medie regionali e nazionali della percentuale di studenti che conseguono debiti formativi.</li> <li>• Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.</li> <li>• Favorire il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo e soluzione di situazioni problematiche.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E.</li> </ul>
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)</li> </ul>
<i>Competenze chiave europee</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.</li> </ul>

<b>OBIETTIVO</b>	Individuazione di un gruppo di lavoro a cui affidare la ricerca di strategie per rispondere ai bisogni formativi in relazione al territorio.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Competenze chiave europee</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.</li> </ul>

## ✓ INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

<b>OBIETTIVO</b>	Intensificare la collaborazione con gli enti locali, le associazioni che insistono sul territorio.
<b>Priorità collegate all'obiettivo</b>	
<i>Competenze chiave europee</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.</li> </ul>

## ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

### **FORMAZIONE DOCENTI**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti interni/esterni coinvolti</b>
Agosto 2025	Docenti	Docenti Consulenti esterni
<b>Responsabile</b>		

Referente per la formazione d'Istituto e di Ambito.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**
**COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO**

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>
Agosto 2025	Docenti Studenti Genitori	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
<b>Responsabile</b>		
Referente per la formazione d'Istituto e di Ambito, referente PCTO.		

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**
**POTENZIAMENTO COMPETENZE DI DIDATTICA DIGITALE**

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>
Agosto 2025	Docenti	Docenti Formatori
<b>Responsabile</b>		
Referente per la formazione d'Istituto e di Ambito.		
<b>Risultati attesi</b>		
Miglioramento delle competenze digitali ed acquisizione di nuove metodologie didattiche.		

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**
**INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI**

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>
Agosto 2025	Studenti Docenti	Docenti Studenti Psicologo Mediatore culturale Educatori

<b>Responsabile</b>
Team/Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali.
<b>Risultati attesi</b>
Miglioramento dei rapporti interpersonali tra i docenti e gli alunni dell'Istituto, in particolar modo gli alunni di origine straniera.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**
**INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CONTRASTO ALLA  
DISPERSIONE SCOLASTICA**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti interni/esterni coinvolti</b>
Agosto 2025	Studenti Docenti	Docenti Studenti Psicologo Educatori Agenzie educative e formative del territorio
<b>Responsabile</b>		
Team/consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali.		
<b>Risultati attesi</b>		
Miglioramento dei rapporti interpersonali tra gli studenti ed i docenti, non solo in ambito scolastico, ma anche all'interno della comunità cittadina.		

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**
**CORSO PRIMO SOCCORSO BLS**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti interni/esterni coinvolti</b>
Marzo 2022	Docenti Studenti	Docenti Formatori
<b>Responsabile</b>		
Referente per la formazione d'Istituto e di Ambito.		
<b>Risultati attesi</b>		
Apprendere le tecniche di base di primo soccorso per la rianimazione di soggetti colpiti da crisi cardiopolmonari.		

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'impegno di ogni docente dell'Istituto deve indirizzarsi a:

- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.);
- garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro);
- promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto un adolescente).

Lo studente deve essere posto al centro del processo di apprendimento, utilizzando tecniche didattiche caratterizzate da:

- la partecipazione "vissuta" degli studenti (coinvolgono tutta la personalità dell'allievo);
- il controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- la formazione in situazione;
- la formazione in gruppo.

## AREE DI INNOVAZIONE

### Pratiche di insegnamento e apprendimento

La scuola si impegna ad attuare pratiche didattiche che mirino a:

- stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
- promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
- sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Plesso</i>	<i>Codice Meccanografico</i>
Scuola dell'Infanzia <b>"Padre Giulio Castelli"</b>	FGAA80601X

Tempo scuola: 40 ore settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

<i>Plesso</i>	<i>Codice Meccanografico</i>
Scuola Primaria <b>"Padre Giulio Castelli"</b>	FGEE806015

Quadro orario: Tempo scuola 27 ore settimanali

<i>DISCIPLINE</i>	<i>CLASSI</i>				
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
Italiano	8	7	6	6	6
Matematica	7	7	5	5	5
Scienze naturali e sperimentali	1	1	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Lingua straniera: Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1

I.R.C./Att. Alternativa	2	2	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

<i>Plesso</i>	<i>Codice Meccanografico</i>
Scuola Secondaria di 1° grado <b>"Padre Giulio Castelli"</b>	FGMM806014

Quadro orario: Tempo scuola 30 ore settimanali

<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Prima lingua comunitaria-Inglese	3
Seconda lingua comunitaria-Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1
Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole: Geografia	1
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>

## SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - PERCORSO: LICEO SCIENTIFICO

<i>Plesso</i>	<i>Codice Meccanografico</i>
Liceo Scientifico <b>"Padre Giulio Castelli"</b>	FGIS057004

Quadro orario: Tempo scuola 27 ore (1° Biennio) e 30 ore (2° Biennio e 5° anno)

<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE</b>				
	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4

Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
GeoStoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C./Attività Alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## SCUOLA SECONDARIA Di 2° GRADO – PERCORSO: ISTITUTO TECNICO

Indirizzo: **"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"**

<b>Plesso</b>	<b>Codice Meccanografico</b>
I.T. 'Informatica e Telecomunicazioni' <b>"Padre Giulio Castelli"</b>	FGIS057004

Quadro orario: Tempo scuola 33 ore (1° anno) e 32 ore (2°, 3°, 4° e 5° anno)

<b>DISCIPLINE</b>	<b>Ore</b>				
	<b>1° BIENNIO</b>		<b>2° BIENNIO</b>		<b>5° ANNO</b>
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2

Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Diritto ed economia	2	2			
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C./Attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia	1				
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1*)	3 (1*)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1*)	3 (1*)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1*)	3 (1*)			
Tecnologie informatiche	3 (2*)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
<b>Articolazione "INFORMATICA"</b>					
Informatica			6	6	6
Sistemi e Reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Telecomunicazioni			3	3	
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
<i>di cui in compresenza</i>			8*	9*	10*
<b>Totale ore</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b><i>di cui in compresenza</i></b>	<b>5*</b>	<b>3*</b>	<b>8*</b>	<b>9*</b>	<b>10*</b>

\*L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico pratici.



## SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO – PERCORSO: ISTITUTO TECNICO SERALE

Indirizzo: **"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"**

<i>Plesso</i>	<i>Codice Meccanografico</i>
I.T. SERALE 'Informatica e Telecomunicazioni' <b>"Padre Giulio Castelli"</b>	FGTF057501

### Quadro orario:

L'orario è di 23 ore settimanali: dalle 16:00 alle 21:00 il lunedì, il martedì e il venerdì e dalle 16:00 alle 20:00 il mercoledì e il giovedì. Il sistema si sviluppa in orario non lavorativo ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, e sul sostegno dell'apprendimento. Il corso serale è basato sull'articolazione Informatica dell'Istituto Tecnico Tecnologico, al quale si può fare riferimento per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento.

<i>DISCIPLINE</i>	<i>ORE</i>
	<i>2° BIENNIO</i>
Lingua e letteratura italiana	3
Lingua inglese	2
Storia	2
Matematica	3
Religione Cattolica o attività alternative	1
Informatica*	5
Sistemi e Reti*	3
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni*	2
Telecomunicazioni	2
<b>Totale ore</b>	<b>23</b>
<b>*ore di laboratorio in presenza con ITP</b>	<b>6</b>

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Le *"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"* del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Plesso</i>	<i>Codice Meccanografico</i>
Scuola dell'Infanzia <i>"Padre Giulio Castelli"</i>	FGAA80601X

### Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

La Scuola dell'Infanzia mira a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini da 2 anni e mezzo a 6 anni.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## Primo Ciclo

### SCUOLA PRIMARIA

<i>Plesso</i>	<i>Codice Meccanografico</i>
Scuola Primaria <b>"Padre Giulio Castelli"</b>	FGEE806015

### SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

<i>Plesso</i>	<i>Codice Meccanografico</i>
Scuola Secondaria di 1° grado <b>"Padre Giulio Castelli"</b>	FGMM806014

### Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione.

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione

per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## Secondo Ciclo

### SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO – PERCORSO: LICEO SCIENTIFICO

<i>Plesso</i>	<i>Codice Meccanografico</i>
Liceo Scientifico <i>"Padre Giulio Castelli"</i>	FGIS057004

Il Liceo scientifico si inserisce nel quadro della riforma degli ordinamenti della scuola superiore, nella quale i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

La specificità del Liceo scientifico consiste nell'approfondimento del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Il percorso del Liceo scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010).

### **Le competenze raggiunte alla fine del percorso liceale**

Per competenza in ambito scolastico si intende ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenza; è quindi la disposizione a scegliere, utilizzare e padroneggiare le conoscenze, le capacità e le abilità idonee, in un contesto determinato, a risolvere un problema dato.

### **Le competenze relative al Liceo scientifico**

Competenze acquisite:

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera;
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana.

## SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO – PERCORSO: ISTITUTO TECNICO

Indirizzo: **"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"**

<i>Plesso</i>	<i>Codice Meccanografico</i>
I.T. 'Informatica e Telecomunicazioni' <b>"Padre Giulio Castelli"</b>	FGIS057004

Il settore Tecnologico con l'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", articolazione "Informatica"

è connotato da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le specializzazioni hanno durata di 5 anni, si concludono con l'Esame di Stato e sono strutturate in un Biennio iniziale comune e un triennio di specializzazione

### **Competenze attese al termine del percorso quinquennale**

#### **Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:**

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche di indirizzo:**

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

### **Profilo**

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":



- Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- Ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("Privacy").

### **È in grado di:**

- Collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- Collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- Esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- Utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- Definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso;
- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;

- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

## SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO – PERCORSO: ISTITUTO TECNICO SERALE

Indirizzo: **"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"**

<i>Plesso</i>	<i>Codice Meccanografico</i>
I.T. SERALE 'Informatica e Telecomunicazioni' <b>"Padre Giulio Castelli"</b>	FGTF057501

Il corso serale ha la principale finalità di consentire ai suoi utenti il completamento del corso di studi che, nella maggior parte dei casi, è la ripresa degli studi stessi interrotta per drop-out. Questi percorsi consentono anche il riorientamento e la rideterminazione della self-efficacy per coloro che intendono rivedere i propri interessi. Inoltre, contribuisce al reinserimento nel tessuto produttivo di coloro che ne sono fuoriusciti e/o che riscontrano difficoltà nel riassorbimento per intervenute modificazioni e diversa riorganizzazione delle filiere produttive.

Il corso è studiato e strutturato in modo da sviluppare in maniera efficace le competenze intese come la capacità di usare conoscenze ed abilità in situazioni di studio e di lavoro diverse da quelle in cui sono state apprese, con particolare riguardo:

- alla crescita personale e professionale, al sostegno dello studente nella gestione delle emozioni e dello stress;
- allo sviluppo del senso critico e all'acquisizione di competenze trasversali tese al problem solving e al decision making;
- all'acquisizione di strumenti comunicativi e relazionali efficaci.

## CURRICULO DI ISTITUTO

# INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA E RELATIVO CURRICULO

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di un'istituzione fondamentale come la scuola. Tale disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

Con l'introduzione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, il legislatore ha ritenuto fondamentale per lo sviluppo culturale del nuovo cittadino avvicinarlo ai valori della Costituzione. Questa volontà è stata confermata nelle Indicazioni nazionali del 2012 per la formazione del curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e, infine, nelle nuove Indicazioni per l'insegnamento dell'educazione civica del 2019.

L'articolo 1, della legge 20 agosto 2019 n. 92, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona".

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili; in classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralista e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e praticare la Costituzione.

Nell'art. 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

In tal senso, l'educazione civica si pone come punto di riferimento di tutte le discipline che, per i vari ordini e gradi di istruzione, concorrono a definire il curriculum. È inoltre essenziale che tutte le "educazioni" diffuse nella pratica didattica vengano ricondotte all'educazione civica intesa come educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile.

Con l'insegnamento della nuova disciplina, gli aspetti di conoscenza della Costituzione sono stati ampliati comprendendo anche le forme di organizzazione politica e amministrativa dello Stato, le sue organizzazioni sociali ed economiche e i diritti e doveri dei cittadini. Oltre a questi temi la Scuola è chiamata a fornire "competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti" nonché "un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Questo è riportato nell'obiettivo n. 4 di "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" in cui la Scuola è coinvolta.

Ciò detto, i temi intorno ai quali è stato costruito il curriculum di questo Istituto sono:

1. *Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;*
2. *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;*
3. *educazione alla cittadinanza digitale;*
3. *elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;*
4. *educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;*
5. *educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;*
6. *educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici*

*comuni;*

#### *7. formazione di base in materia di protezione civile.*

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

## **Primo Ciclo**

### **ORGANIZZAZIONE**

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi e trasversalità tra le discipline e loro interconnessione. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli.

### **VALUTAZIONE**

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

### **INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. n. 254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Linee Guida - giugno 2020).**

L'alunno, al termine del primo ciclo, deve:

- comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- deve essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della

diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;

- deve comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- deve comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- deve promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- deve saper riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo;
- deve essere in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- deve essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- deve saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo;
- deve prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- deve essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. E consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Si allega *"CURRICOLO VERTICALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE"*.

## Secondo Ciclo

### Finalità

Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti l'identità della

persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

L'alunno, al termine del secondo ciclo, deve:

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica).
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche.

## **Obiettivi**

- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio cui rifarsi.
- Analizzare le norme di diritto presenti nell'ordinamento del proprio e degli altri Paesi, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell'ambito scolastico, territoriale, nazionale e globale.
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
- Stabilire contatti e forme di collaborazione tra la scuola, i genitori, le associazioni e le istituzioni, mirate allo sviluppo dell'educazione civica, della legalità e della convivenza pacifica e ordinata.
- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità.
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici.
- Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro.
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

## Competenze

- Conoscere e attuare consapevolmente i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità.
- Sapersi orientare nella lettura e comprensione dei punti salienti di un testo normativo e acquisire il registro linguistico adeguato alla comunicazione istituzionale.
- Acquisire un registro linguistico adeguato ad esprimersi su alcune tematiche proposte dall'Agenda 2030: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e all'impegno civico, educazione stradale.
- Conoscere i principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e assumere comportamenti funzionali e coerenti ai principi di sicurezza personale e di benessere psicofisico. Conoscere alcune attività motorie in ambiente naturale: trekking e percorsi di vita, nel rispetto del patrimonio territoriale.
- Conoscere gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e riflettere sul tema dei diritti, naturali, positivi, delle comunità alla luce delle Rivoluzioni moderne e dei primi fenomeni di *nation building*.
- Conoscere le istituzioni statali e l'organizzazione politica dei paesi di cui si studia la lingua straniera, conoscere la storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- Conoscere la storia della formazione dell'UE e le sue istituzioni politiche, conoscere e saper interpretare i simboli dell'UE.
- Conoscere i principi generali di educazione alimentare, anche in relazione all'attività fisica e sportiva, nonché di igiene personale che favoriscono uno stato di buona salute e migliorano l'efficienza psicofisica.
- Possedere gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.
- Saper ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale. Sapersi orientare tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano e europeo.
- Valutare l'attendibilità di un documento e condurre una ricerca delle fonti con



spirito critico e autonomia.

- Saper argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica e etica (bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media, ecc.) autonomamente e con spirito critico.
- Possedere gli strumenti per un'analisi comparativa di articoli della Costituzione di cui studia la lingua riguardo a tematiche previste dall'Agenda 2030: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo.
- Saper analizzare fonti, dati e contenuti digitali, saper interagire attraverso le tecnologie digitali, saper esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Conoscere le norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva e saper assumere comportamenti e stili di vita attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.

Si allega *"CURRICOLO VERTICALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL 2° CICLO D'ISTRUZIONE"*.

**ALLEGATI:**

Curricolo verticale Educazione Civica.zip

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO  
(P.C.T.O.)**

## **VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL TERRITORIO**

**CLASSI 4° e 5° Liceo Scientifico**

### **Descrizione**

Il percorso formativo Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale del territorio destinato agli alunni delle classi 4A, 4B e 5A del Liceo Scientifico di Carpino. Il percorso mira alla valorizzazione e promozione del patrimonio socio-culturale e delle risorse agro-alimentari su cui si basa buona parte dell'economia e della ricchezza del territorio. Il percorso avrà durata triennale e le attività previste saranno modulate, anno per anno, in relazione ai risultati raggiunti e alle prospettive di collaborazione a livello locale, regionale, nazionale ed europeo (enti, aziende, ordini professionali, istituti scolastici, centri di ricerca in Italia e all'estero) che la scuola e l'attività congiunta di docenti, dirigente scolastico ed alunni saranno capaci di creare e alimentare nel tempo. Il profilo degli alunni in uscita sarà quello di "Animatore turistico-culturale".

### **Risultati attesi dall'esperienza del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento in coerenza con i bisogni del contesto:**

- Maggiore conoscenza del territorio in termini di risorse e bisogni.
- Maggiore correlazione tra l'offerta formativa del Liceo e i bisogni del territorio.
- Maggiore conoscenza del territorio in un contesto europeo.

### **Modalità**

- PCTO presso Struttura Ospitante.

- Impresa Formativa Simulata (IFS).

## Soggetti coinvolti

Pro-Loco di Carpino.

## Durata progetto

Triennale.

## Modalità di valutazione prevista

<b><i>Strumenti di valutazione del percorso formativo</i></b>	<b><i>Indicatori relativi alle competenze disciplinari</i></b>	<b><i>Soggetti</i></b>	<b><i>Tempi</i></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Project work</li> <li>• Relazioni di laboratorio</li> <li>• Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor scolastico</li> <li>• Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno e della struttura ospitante</li> <li>• Scheda di valutazione del percorso di PCTO da parte dello studente</li> <li>• Relazione finale del responsabile del progetto che evidenzia i risultati, i punti di forza e di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimento ai livelli di competenza fissati dai dipartimenti disciplinari</li> <li>• Capacità di selezionare le informazioni</li> <li>• Efficacia, completezza ed originalità espositiva</li> <li>• Approfondimenti e collegamenti interdisciplinari</li> <li>• Capacità di collaborazione in gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti del Consiglio di classe</li> <li>• Tutor interno</li> <li>• Tutor esterno</li> <li>• Studente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In itinere, secondo tempi e modalità previste dalla programmazione didattica</li> </ul>

criticità

## LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

### CLASSE 3° Liceo Scientifico

#### Descrizione:

Il percorso formativo *"La divulgazione scientifica"* destinato agli alunni della classe 3A del Liceo Scientifico di Carpino, mira ad avvicinare i giovani al mondo del giornalismo e della comunicazione nell'era del web, attraverso una formazione orientata a far acquisire conoscenze e competenze in vista delle loro future scelte in campo universitario e lavorativo. Se i ragazzi non leggono i giornali, ma Instagram sì, allora la vera sfida per il giornalismo e i giornalisti è andare a educarli alla lettura e alla partecipazione consapevole e al discernimento tra ciò che, per l'informazione, è un rischio e ciò che, invece, può essere un'opportunità.

In vista di un *"apprendimento permanente"* (cfr. la Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo), il vedrà impegnata la classe nell'acquisizione progressiva delle competenze di scrittura giornalistica finalizzata alla corretta divulgazione delle conoscenze scientifiche.

Il percorso avrà durata triennale e le attività previste saranno modulate, anno per anno, in relazione ai risultati raggiunti e alle prospettive di collaborazione a livello locale, regionale, nazionale ed europeo (enti, aziende, ordini professionali, istituti scolastici, centri di ricerca in Italia e all'estero) che la scuola e l'attività congiunta di docenti, dirigente scolastico ed alunni saranno capaci di creare e alimentare nel tempo. Il profilo degli alunni in uscita sarà quello di *"Divulgatore scientifico"*.

#### **Risultati attesi dall'esperienza del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento in coerenza con i bisogni del contesto:**

- Maggiore correlazione tra l'offerta formativa del Liceo e i bisogni del territorio.
- Migliorare autonomia di giudizio e spirito critico rispetto a tutto ciò che si trova sul web.
- Saper argomentare e comunicare in modo incisivo ed efficace le proprie idee.

#### **Modalità**

- Gli studenti seguiranno un ciclo di seminari sul tema della divulgazione scientifica e parteciperanno a laboratori di scrittura giornalistica. Interverranno diverse personalità attive nel mondo del giornalismo.
- Al termine di questo ciclo di lezioni e laboratori, gli studenti documenteranno il percorso seguito attraverso la realizzazione di articoli scientifici, documentari e raccolte fotografiche.

## Soggetti coinvolti

Testate di giornali e Testate scientifiche.

## Durata progetto

Triennale.

## Modalità di valutazione prevista

<b>Strumenti di valutazione del percorso formativo</b>	<b>Indicatori relativi alle competenze disciplinari</b>	<b>Soggetti</b>	<b>Tempi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Project work</i></li> <li>· Relazioni di laboratorio</li> <li>· Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor scolastico</li> <li>· Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno e della struttura ospitante</li> <li>· Scheda di valutazione del percorso di PCTO da parte dello studente</li> <li>· Relazione finale del responsabile del progetto che evidenzia i risultati, i punti di forza e di criticità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Riferimento ai livelli di competenza fissati dai dipartimenti disciplinari</li> <li>· Capacità di selezionare le informazioni</li> <li>· Efficacia, completezza ed originalità espositiva</li> <li>· Approfondimenti e collegamenti interdisciplinari</li> <li>· Capacità di collaborazione in gruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Docenti del Consiglio di classe</li> <li>· Tutor interno</li> <li>· Tutor esterno</li> <li>· Studente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· In itinere, secondo tempi e modalità previste dalla programmazione didattica</li> </ul>

## **IOCARPINO 5.0**

### **CLASSE 3° I.T. "Informatica"**

#### **Descrizione:**

L'Istituto "Padre Giulio Castelli" di Carpino con la presentazione di questo progetto di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, intende avviare un percorso di valorizzazione delle opportunità lavorative presenti sul territorio, aprire nuove relazioni con le aziende locali, essendo l'Istituto consapevole del proprio ruolo istituzionale in qualità di unica scuola superiore del "territorio" comunale.

Gli studenti potranno cogliere l'opportunità di mettere in campo le competenze di indirizzo in contesto lavorativo, traendone un forte valore aggiunto in termini orientativi e di investimento professionale futuro.

Il percorso formativo "*IOCARPINO 5.0*", destinato agli alunni della classe 3A dell'I.T. "Informatica", punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale degli studenti, propedeutico alla carriera professionale aggiungendo al sapere tecnico appreso sui banchi di scuola life skills e business skills fondamentali. I contenuti del progetto saranno arricchiti e resi vicini al mercato del lavoro grazie alla partecipazione di esperti professionisti di settore che metteranno a disposizione degli studenti il loro know-how professionale e la loro esperienza, per prepararli al meglio nella loro transizione tra scuola e mondo del lavoro.

Il percorso avrà durata triennale e le attività previste saranno modulate, anno per anno, in relazione ai risultati raggiunti e alle prospettive di collaborazione a livello locale, regionale, nazionale ed europeo (enti, aziende, ordini professionali, istituti scolastici, centri di ricerca in Italia e all'estero) che la scuola e l'attività congiunta di docenti, dirigente scolastico ed alunni saranno capaci di creare e alimentare nel tempo. Il profilo degli alunni in uscita sarà quello di esperto in "Progettazione, gestione e sicurezza di reti di trasmissioni".

**Risultati attesi dall'esperienza del percorso per le competenze**

### **trasversali e per l'orientamento in coerenza con i bisogni del contesto:**

- Sensibilizzare la comunità scolastica verso la consapevolezza di una cittadinanza digitale e incentivare giovani e adulti verso le basi della digitalizzazione.
- Avvicinare un maggior numero di studenti alle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) e aiutarli a sviluppare l'attitudine creativa a risolvere problemi.
- Fornire a una nuova generazione di lavoratori le conoscenze di base sull'imprenditorialità, sul marketing e sulla comunicazione, offrendo una panoramica su come la tecnologia produca innovazione creativa.
- Favorire nei giovani lo sviluppo di competenze trasversali, pensiero critico ed intelligenza emotiva affinché le singole risorse personali possano contribuire all'innovazione e al benessere dell'intera società.

### **Modalità**

- Gli studenti seguiranno un ciclo di seminari su Piattaforma e-learning.
- Al termine di questo ciclo di lezioni e laboratori, gli studenti documenteranno il percorso seguito attraverso la realizzazione di documentari e raccolte fotografiche.
- L'attività si concluderà da un project work finale.

### **Soggetti coinvolti**

- Samsung Electronics Italia S.p.A. Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Ministero dell'Istruzione, nell'ambito dell'iniziativa nazionale "IoStudio - la Carta dello Studente".
- Coca-Cola HBC Italia.
- Unimpiego.
- Coworking Smart Lab.

### **Durata progetto**

Triennale.

### **Modalità di valutazione prevista**

<i>Strumenti di valutazione del percorso formativo</i>	<i>Indicatori relativi alle competenze disciplinari</i>	<i>Soggetti</i>	<i>Tempi</i>
--	---	-----------------	--------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Project work</i></li> <li>· Relazioni di laboratorio</li> <li>· Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor scolastico</li> <li>· Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno e della struttura ospitante</li> <li>· Scheda di valutazione del percorso di PCTO da parte dello studente</li> <li>· Relazione finale del responsabile del progetto che evidenzia i risultati, i punti di forza e di criticità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Riferimento ai livelli di competenza fissati dai dipartimenti disciplinari</li> <li>· Capacità di selezionare le informazioni</li> <li>· Efficacia, completezza ed originalità espositiva</li> <li>· Approfondimenti e collegamenti interdisciplinari</li> <li>· Capacità di collaborazione in gruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Docenti del Consiglio di classe</li> <li>· Tutor interno</li> <li>· Tutor esterno</li> <li>· Studente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· In itinere, secondo tempi e modalità previste dalla programmazione didattica</li> </ul>
--	--	---	--

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (P.N.S.D.)

<b>COMPETENZE E CONTENUTI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<b>Competenze degli studenti</b>	<p>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Favorire l'apprendimento delle competenze chiave</li> <li>· Miglioramento delle abilità sociali e dei livelli motivazionali</li> <li>· Promozione di metodologie didattiche innovative</li> </ul>



<b>FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
Formazione del personale	<p>Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Predisposizione di percorsi specifici di formazione docente finalizzati alla promozione di metodologie didattiche innovative per un utilizzo ottimale delle TIC per una maggiore integrazione nella didattica delle nuove tecnologie.</li> </ul>
Accompagnamento	<p><b>Un animatore digitale in ogni scuola:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· L'Animatore Digitale (AD) è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).</li> </ul> <p><b>L'Animatore digitale dovrà:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Formazione interna:</b> stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</li> <li>· <b>Coinvolgimento della comunità scolastica:</b> favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</li> <li>· <b>Creazione di soluzioni innovative:</b> individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei</li> </ul>

	fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
--	--

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (D.D.I.)

La Didattica Digitale Integrata (D.D.I.) è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessario nell'attuale contingenza storica.

L'utilizzo della didattica integrata, necessaria per l'emergenza in corso, consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità ed ansia.

Attraverso la DDI è possibile:

- raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;
- lavorare senza spostarsi da casa, ottemperando quindi alle recenti disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi.

L'Istituto Omnicomprensivo "Padre G. Castelli", per le attività didattiche da realizzare on line, mette a disposizione degli insegnanti e degli alunni la piattaforma G-Suite for Education di Google, con cui creare occasioni di apprendimento a distanza senza interrompere i flussi di lavoro esistenti in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. La scelta dell'Istituto è ricaduta su tale piattaforma in quanto prevede la lezione in live con il vantaggio di riprodurre la situazione reale compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti.

In altri termini, al docente è data la possibilità di:

- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l'apprendimento;

- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

L'Istituto Omnicomprensivo "Padre G. Castelli", al fine di organizzare al meglio le attività in didattica digitale integrata, in linea con le indicazioni nazionali (linee guida D.D.I.), con Delibera n. 16 del 3 novembre 2020, il Collegio dei Docenti ha approvato il seguente piano orario (modalità sincrona):

<b>Ordine scolastico</b>	<b>Classi</b>	<b>Durata lezione</b>	<b>Pausa fra le lezioni</b>	<b>Monte ore settimanale di lezioni in presenza</b>	<b>Monte ore settimanale di lezioni con D.D.I.</b>
Scuola Primaria	1	35 min.	25 min.	27 ore	15,75
Scuola Primaria	2-5	45 min.	15 min.	27 ore	20,25
Scuola Secondaria di 1° grado	Tutte	45 min.	15 min.	30 ore	22,5
Scuola Secondaria di 2° grado	Tutte	50 min.	10 min.	27 ore (Biennio Liceo)	22,5
				30 ore (Triennio Liceo)	25
				33 ore (1 IT)	27,5
				32 ore (2-5 IT)	26,7

Inoltre, il Collegio Docenti ha deliberato:

- per gli insegnanti di sostegno, di affiancare gli alunni DVA per il tempo ritenuto congruo in relazione alle loro capacità di attenzione;
- l'utilizzo a favore degli alunni BES delle ore che gli insegnanti di sostegno non possono dedicare in modalità sincrona agli alunni DVA, a causa delle sue assenze e/o tempi ridotti di attenzione;
- l'utilizzo a favore degli alunni stranieri e/o particolarmente deboli delle ore di "potenziamento".

Si allega il "REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA" dell'Istituto

Omnicomprendivo *"Padre Giulio Castelli"*.

**ALLEGATI:**

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

In linea con quanto indicato nel Piano di Miglioramento dell'Istituto Omnicomprensivo *"Padre Giulio Castelli"*, visto il persistere delle misure di prevenzione legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e i ritardi degli apprendimenti osservati in classe, per l'a.s. 2021/2022, il Collegio dei Docenti, con Delibera n. 15 del 21/10/2021, ha approvato i seguenti progetti afferenti alle diverse aree di intervento indicate:

v Ambiente e Territorio:

§ Il mio amico ambiente (Infanzia).

§ Riciclab (Secondo grado).

v Legalità:

§ 21 marzo, LIBERA-Contro tutte le mafie (Primo e Secondo grado).

§ Coloriamo il nostro futuro (Primo e Secondo grado).

§ I giovani ricordano la Shoah (Primo e Secondo grado).

v Recupero e valorizzazione delle tradizioni:

§ Natale insieme (Infanzia).

§ Aspettando il Natale (Primo grado).

v Valorizzazione delle competenze artistiche e sportive:

§ Pennellate di colore (Primaria).

§ La scuola è uno spettacolo (Primo grado).

§ Giochi Sportivi Studenteschi (Primo e Secondo grado).

§ La corrente inversa (Secondo grado).

v Recupero, consolidamento e potenziamento:

§ Recupero delle competenze linguistiche (Primo grado).

§ Recupero in Matematica (Primo e Secondo grado).

v Competenze informatiche:  
§ EIPASS-7 moduli.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### **Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica**

#### **Inclusione**

##### **Punti di forza**

La scuola pone in essere attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari con la collaborazione del team docenti nonché, quando possibile, con esperti esterni ottenendo ottimi risultati. Per ognuno viene stilato un PEI condiviso con i consigli di classe, le famiglie, gli operatori sociosanitari del GLI. Si tengono almeno due GLI all'anno. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato. È prevista la stesura di 4 tipi di PDP per: DSA-ADHD-STRANIERI-ALTRI. I PDP vengono sempre condivisi con gli insegnanti, con la famiglia ed anche con gli eventuali terapeuti. La scuola partecipa e promuove attività di valorizzazione delle diversità, progettandole e/o partecipando a proposte del territorio, coinvolgendo tutta la comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie). Nell'istituto è prevista una FS per il sostegno, un docente che coordina tutte le attività di supporto alle famiglie e di organizzazione degli incontri. Il GLI d'Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti, definendo una documentazione su modelli comuni per l'Istituto. I PEI e PDP sono stati innovati e monitorati in collaborazione gli attori

coinvolti. Positiva la collaborazione con il l'Equipe Multidisciplinare che contribuisce, con l'aspetto pedagogico-clinico, a migliorare l'integrazione. Si realizza l'accoglienza degli alunni stranieri attraverso la sensibilizzazione a culture diverse, tutoraggio tra pari e laboratori.

### **Punti di debolezza**

L'Istituto ha intensificato l'azione di monitoraggio degli alunni con B.E.S. Ulteriori progetti di alfabetizzazione linguistica, recupero e potenziamento per gli alunni con difficoltà di apprendimento e stranieri richiederebbero una presenza di mediatori linguistici e culturali. Pur avendo ottenuto collaborazione con esperti psicologi, pedagogisti, logopedisti, un loro intervento diretto sarebbe auspicabile. Altresì necessaria sarebbe la presenza dei mediatori culturali nella pratica quotidiana e negli incontri con le famiglie. L'aumento dei casi di autismo e di alunni provocatori/oppositivi, ha evidenziato alcune difficoltà di gestione di questi alunni, soprattutto all'interno del gruppo classe. Risulta insufficiente la formazione per l'inclusione anche per una corretta valutazione, ossia tenendo conto dei PEI e dei PDP che l'alunno può avere.

## **Recupero e Potenziamento**

### **Punti di forza**

Ogni consiglio di classe e interclasse progetta percorsi differenziati di recupero e potenziamento per rispondere ai bisogni reali degli alunni. Vengono altresì adottati attività che mirano al consolidamento dell'autostima e a potenziare la motivazione intrinseca dell'alunno. Per supportare gli studenti con maggiori difficoltà viene adottata la metodologia del lavoro di gruppo che educa l'allievo alla collaborazione, e si cerca di sensibilizzare i più capaci a svolgere un'azione di guida nei confronti dei compagni in difficoltà (tutoring). Particolare cura viene dedicata agli alunni BES che sono monitorati dal gruppo GLI. La scuola cerca di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipando a gare o competizioni esterne alla scuola.

### **Punti di debolezza**

Le attività di recupero vengono svolte in orario curricolare con esercitazioni

personalizzate. Nei casi segnalati dai Consigli di Classe si provvede con un recupero personalizzato effettuato in orario curricolare dai docenti che hanno ore a disposizione per il "potenziamento/recupero". Per gli studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado con sospensione del giudizio, vengono organizzati dei corsi estivi di recupero.

## Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

<b>Composizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Dirigente scolastico</li> <li>· Docenti curricolari</li> <li>· Docenti di sostegno</li> <li>· Specialisti ASL</li> <li>· Famiglie</li> <li>· Studenti</li> <li>· F.S. per l'inclusione</li> <li>· Referente BES</li> <li>· F.S. orientamento/continuità</li> <li>· Coordinatori delle classi con alunni BES</li> </ul>
---------------------	---

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

<b>Ruolo della famiglia</b>	<b><i>Con le famiglie si condividono tutti gli aspetti formativi inseriti nel PEI e la partecipazione alla vita scolastica del proprio figlio.</i></b>
<b>Modalità di rapporto scuola-famiglia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.</li> <li>· Coinvolgimento in progetti di inclusione.</li> </ul>

## Risorse professionali interne coinvolte

<b>Docenti di sostegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Partecipazione a GLI</li> <li>· Rapporti con le famiglie</li> <li>· Attività individualizzate e di piccolo gruppo</li> <li>· Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)</li> </ul>
<b>Docenti curricolari (coordinatori di classe e altri)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Partecipazione a GLI</li> <li>· Rapporti con le famiglie</li> <li>· Tutoraggio alunni</li> <li>· Progetti didattico-educativi a prevalente</li> </ul>

	tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Attività individualizzate e di piccolo gruppo</li> <li>· Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)</li> </ul>
<b>Assistenti alla Comunicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Attività individualizzate e di piccolo gruppo</li> <li>· Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)</li> </ul>
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Assistenza alunni disabili</li> <li>· Progetti di inclusione/laboratori integrati</li> </ul>

### Rapporti con soggetti esterni

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto Individuale</li> <li>· Procedure condivise di intervento sulla disabilità</li> <li>· Procedure condivise di intervento su disagio e simili</li> </ul>
<b>Associazioni di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Progetti territoriali integrati</li> </ul>
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Progetti territoriali integrati</li> </ul>

### Valutazione, continuità e orientamento

#### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola, con le sue Figure strumentali e le figure di sistema dedicate, segue e accompagna il percorso formativo in entrata ed in uscita di tutti gli alunni.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

#### Premessa

La valutazione è un momento pedagogico importante e didatticamente essenziale nel processo didattico: è l'elemento regolatore del processo di insegnamento-



apprendimento attraverso cui sia gli insegnanti che gli studenti possono confermare, correggere, modificare i propri comportamenti. Essa è un momento formativo per entrambi gli attori del processo di insegnamento-apprendimento. Il docente, valutando le prestazioni dei propri discenti, riceve informazioni sulla sua azione educativa, sulla validità della propria programmazione, del lavoro svolto, delle tecniche didattiche utilizzate, della sua capacità di interazione con gli alunni. Ai discenti, invece, arrivano informazioni sulla qualità e le modalità (metodi, tempi, competenze acquisite, ecc.) del processo di apprendimento di cui è protagonista. L'azione valutativa, quindi, è un momento significativo nel processo educativo-didattico in cui da tempo gioca un ruolo sempre più rilevante un terzo attore: la famiglia. Questo richiede il tempestivo aggiornamento del processo valutativo alla norma vigente.

## **Le funzioni della valutazione**

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

## **Che cosa si valuta**

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la **verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

- la **valutazione del comportamento**, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la **rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la **loro certificazione** sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR, a norma dell'articolo 10 del DPR 275/1999 e successive modificazioni.

## Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica, che è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento, con riferimento ai caratteri personali osservati: caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso, ecc. È importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.
- la valutazione intermedia o formativa, che accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa, che rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

## Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- **verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici, ecc. Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.), sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...);
- **verifiche scritte**: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate;
- **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero, ecc.). La valutazione delle verifiche orali e scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione;
- **compiti autentici e compiti di realtà**: i risultati scolastici vengono declinati in termini di competenza. A tale scopo si predispongono e somministrano compiti autentici e compiti di realtà.

È previsto un congruo numero di prove, scritte, orali, grafiche e/o pratiche a seconda della disciplina interessata: comunque non meno di tre per ciascun quadrimestre. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche sul registro elettronico.

### **Certificazione delle competenze**

Nel primo e secondo ciclo d'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della Scuola Primaria, al termine della Scuola Secondaria di 1° grado, al termine del biennio della Scuola Secondaria di 2° grado.

Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi ordini di istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni

internazionali.

Alla fine del primo ciclo, per procedere alla valutazione e certificazione, occorre operare sullo sfondo delle otto competenze chiave di cittadinanza, individuate dalla *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio* del 18 dicembre 2006:

- *Comunicazione nella madrelingua;*
- *Comunicazione nelle lingue straniere;*
- *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- *Competenza digitale;*
- *Imparare ad imparare;*
- *Competenze sociali e civiche;*
- *Spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- *Consapevolezza ed espressione culturale.*

## **Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa alla religione cattolica**

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio dei Docenti analogamente per le attività alternative.

Dal momento che risulta possibile utilizzare la valutazione in decimi (art. 277 del T.U. 297/1994) per le prove in itinere e le interrogazioni, svolte durante l'anno, la sottostante griglia è stata redatta al fine di fornire uno strumento utile qualora il docente opti per tale valutazione periodica numerica (attuando una sorta di adeguamento alla scala di valutazione in decimi utilizzata dalle altre discipline) e per la quale risulterà necessaria una "traslitterazione" al momento della compilazione del documento di valutazione. In fase di compilazione della scheda valutativa, infatti, qualora si utilizzino voti in decimi per la valutazione in itinere, la valutazione complessiva che tiene conto di essi andrà infatti conformata alla normativa e "tradotta" in giudizio sintetico.

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>CORRISPONDENZA SCALA DECIMALE</b>
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra di conoscere, nemmeno in modo superficiale, frammentario o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni elementi	5

	importanti della stessa (e/o delle altre religioni); fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è inesistente. Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.	
<b>SUFFICIENTE</b>	Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale	<b>6</b>
<b>BUONO</b>	È preparato con una certa diligenza su parte degli argomenti; lavora con ordine non sempre costante e sa usare le sue conoscenze rispettando i valori religiosi ed etici. È abbastanza responsabile, corretto, impegnato e partecipa nelle attività proposte. Complessivo raggiungimento degli obiettivi, con qualche incertezza.	<b>7</b>
<b>DISTINTO</b>	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. È disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	<b>8</b>
<b>OTTIMO</b>	Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. È disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.	<b>9</b>
<b>ECCELLENTE</b>	Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. È propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.	<b>10</b>

## SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>Plesso</b>	<b>Codice Meccanografico</b>
Scuola dell'Infanzia <b>"Padre Giulio Castelli"</b>	FGAA80601X

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere

sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

In particolare, nella Scuola dell'Infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla Scuola Primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

Al termine della Scuola dell'Infanzia viene compilata una *griglia informativa* che costituisce il documento di valutazione.

## SCUOLA PRIMARIA

<i>Plesso</i>	<i>Codice Meccanografico</i>
Scuola Primaria " <b>Padre Giulio Castelli</b> "	FGEE806015

La Valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella Scuola Primaria dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Dall'anno scolastico 2020-2021, con l'ordinanza Ministeriale 172 del 4 Dicembre 2020 e le relative Linee Guide, è stata introdotta un'importante novità per la valutazione degli alunni della Scuola Primaria.

I giudizi descrittivi hanno sostituito i voti numerici nell'impianto della valutazione periodica e finale per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, inclusa l'Educazione civica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92) mediante

un giudizio descrittivo fondato su 4 livelli e riportato nel documento di valutazione.

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze. I processi cognitivi di apprendimento, che sono sempre in progressione e si modificano continuamente, dovranno essere valutati e monitorati in itinere.

### **Criteria di attribuzione del voto di comportamento**

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, i cui indicatori e giudizi sono i seguenti:

<b>DESCRITTORI</b>	<b>GIUDIZIO</b>
Mancato rispetto del regolamento scolastico. Episodi di bullismo. Mancato svolgimento delle consegne. Disturbo delle lezioni. Completo disinteresse per le attività didattiche. Comportamento scorretto con i compagni e con gli adulti.	<b>Insufficiente</b>
Episodi limitati e non gravi rispetto a quanto riportato nel regolamento scolastico. Frequenti assenze e ritardi. Saltuario svolgimento dei compiti assegnati. Rapporti sufficientemente collaborativi con i compagni.	<b>Sufficiente</b>
Osservazione delle norme scolastiche.	<b>Buono</b>

Correttezza nei rapporti interpersonali. Ruolo collaborativo nel gruppo classe.	
Rispetto delle norme disciplinari. Costante adempimento dei doveri scolastici. Interesse e partecipazione attiva. Ruolo positivo nel gruppo classe.	<b>Distinto</b>
Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico. Frequenza assidua. Puntuale e serio impegno nello svolgimento delle consegne scolastiche. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività della scuola. Ottima socializzazione e ruolo propositivo.	<b>Ottimo</b>
È pienamente responsabile, rispetta le regole e ne comprende l'importanza al fine di garantire una serena convivenza civile. Controlla e gestisce i propri stati d'animo anche in situazioni problematiche e di tensione con gli altri. È sempre attento, partecipa al dialogo educativo apportando un contributo costruttivo e personale. Approfondisce autonomamente le conoscenze, sa assumere atteggiamenti di leadership positivi e riesce a coordinare il lavoro dei gruppi finalizzato allo scopo.	<b>Esemplare</b>

### **Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, alla scuola secondaria di primo grado. La non ammissione di un alunno alla classe successiva, può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dal team docenti e specificatamente motivata.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione espressa attraverso i giudizi descrittivi farà riferimento agli obiettivi individuati nel PEI - Piano Educativo Individualizzato.

Mentre per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si terrà conto del PDP - Piano Didattico Personalizzato.

Le Linee Guida non escludono l'autonomia delle scuole nell'introdurre propri elementi di contesto nell'elaborazione del documento di valutazione, purché siano sempre chiari e coerenti con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria.

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

<b>Plesso</b>	<b>Codice Meccanografico</b>
Scuola Secondaria di 1° Grado <b>"Padre</b>	FGMM806014



<b>Giulio Castelli"</b>	
-------------------------	--

La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

### Criteri di attribuzione dei voti per la valutazione degli apprendimenti

<b>DESCRITTORI</b>	<b>GIUDIZIO</b>
Conoscenza frammentaria e lacunosa. Mancanza di autonomia nell'organizzazione del lavoro. Uso scorretto dei linguaggi essenziali. Non applicazione dei procedimenti logici.	<b>Insufficiente</b> <b>"4"</b>
Conoscenza parziale delle discipline, ma tale da consentire un graduale recupero. Applicazione guidata ma incerta. Conoscenza generica e uso approssimativo dei linguaggi. Applicazione guidata e semplici procedimenti logici.	<b>Non del tutto sufficiente</b> <b>"5"</b>
Conoscenze essenziali delle discipline. Scelta di modalità educative per eseguire semplici consegne. Uso elementare ma sostanzialmente corretto dei linguaggi specifici. Applicazione di procedimenti logici in situazioni note.	<b>Sufficiente</b> <b>"6"</b>
Conoscenze corrette e strutturate nei nuclei fondamentali delle discipline. Autonomia nelle scelte delle modalità operative in diverse situazioni note. Uso chiaro e corretto dei linguaggi specifici. Applicazione di procedimenti logici adeguati agli scopi.	<b>Buono</b> <b>"7"</b>
Conoscenze corrette, complete e stabili. Autonomia delle scelte operative in situazioni via via più complesse. Uso sicuro ed appropriato dei linguaggi specifici. Applicazione corretta dei procedimenti logici anche in situazioni diverse.	<b>Distinto</b> <b>"8"</b>
Conoscenze ampie complete e organiche. Originalità e autonomia nelle scelte e nelle applicazioni delle modalità operative. Uso articolato e creativo dei linguaggi specifici. Applicazione corretta dei procedimenti logici anche in situazioni diverse e complesse.	<b>Ottimo</b> <b>"9"</b>
Approfondimento critico dei contenuti. Rielaborazione autonoma, coerente e personale delle conoscenze. Utilizzazione di un	<b>Eccellente</b> <b>"10"</b>

linguaggio fluido e preciso, adattandolo a situazioni o contesti comunicativi complessi, operando collegamenti personali e individuando sfumature di significato.

### **Criteria di attribuzione del voto di comportamento**

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, i cui indicatori e giudizi sono i seguenti:

<b>DESCRITTORI</b>	<b>GIUDIZIO</b>
Non rispetta le regole scolastiche e le norme di convivenza civile. Non sa gestire e controllare i propri stati d'animo. Non si impegna ed è indifferente alle attività proposte. Non sa o rifiuta di lavorare in modo cooperativo.	<b>Non accettabile</b> "4 - 5"
Non sempre rispetta le regole scolastiche e le norme di convivenza civile. Non sempre sa gestire e controllare i propri stati d'animo. L'attenzione deve essere continuamente sollecitata e la partecipazione al dialogo educativo risulta discontinua. Si mostra poco interessato alle varie attività proposte.	<b>Appena Accettabile</b> "6"
Sollecitato, rispetta in parte le regole scolastiche e di convivenza civile. Controlla e gestisce i propri stati d'animo con il supporto dell'insegnante. Dimostra una partecipazione sufficientemente costruttiva al lavoro scolastico. Si impegna in modo essenziale nell'attività didattica.	<b>Abbastanza corretto/ Non sempre corretto</b> "7"
Rispetta le regole scolastiche e le norme di convivenza civile. Controlla e gestisce i propri stati d'animo. Partecipa adeguatamente al dialogo educativo, riuscendo a coordinare il lavoro dei gruppi finalizzato allo scopo. Si impegna con continuità nelle attività proposte.	<b>Corretto "8"</b>
È responsabile, rispetta le regole scolastiche e le norme di convivenza civile. Controlla e gestisce i propri stati d'animo in tutte le situazioni. È attento, partecipa spontaneamente e autonomamente al dialogo educativo. Si impegna in modo continuo e costruttivo in tutte le attività proposte. Sa assumere atteggiamenti di leadership positivo e riesce a coordinare il lavoro dei gruppi finalizzato allo scopo.	<b>Corretto e responsabile</b> "9"
È pienamente responsabile, rispetta le regole e ne comprende	<b>Esemplare "10"</b>

l'importanza al fine di garantire una serena convivenza civile. Controlla e gestisce i propri stati d'animo anche in situazioni problematiche e di tensione con gli altri. È sempre attento, partecipa al dialogo educativo apportando un contributo costruttivo e personale. Approfondisce autonomamente le conoscenze, sa assumere atteggiamenti di leadership positivi e riesce a coordinare il lavoro dei gruppi finalizzato allo scopo.

### **Criteria di Ammissione/Non ammissione alla classe successiva**

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione dovrà essere motivata dal Consiglio di Classe.

L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in più discipline;
- progressivo peggioramento in corso d'anno.

Il Consiglio di Classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente.

Le prove INVALSI, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in italiano, matematica ed inglese si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresentano requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

### **Criteria di Ammissione/Non ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione**

Gli articoli 6 e 7 del decreto n° 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, recepiti con delibera del Collegio dei Docenti n.516/18 e successiva ratifica n. 520. In sede di scrutinio finale,

presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, comma 6, del DPR n° 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

### **Ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione dei candidati privatisti**

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 62/2017 e dell'articolo 3 del DM n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'Esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente Scolastico, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali

del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'Esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

### **Criteri di valutazione per gli Esami di Stato Conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione**

Per i criteri di valutazione si rimanda alle vigenti normative e all'Ordinanza che annualmente viene emanata dal Ministero dell'Istruzione.

## **SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO**

<b><i>Plesso</i></b>	<b><i>Codice Meccanografico</i></b>
Liceo Scientifico <b><i>"Padre Giulio Castelli"</i></b>	FGIS057004
I.T. 'Informatica e Telecomunicazioni' <b><i>"Padre Giulio Castelli"</i></b>	FGIS057004
I.T. SERALE 'Informatica' <b><i>"Padre Giulio Castelli"</i></b>	FGTF057501

La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare

immediatamente il giudizio di non promozione. Al termine dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

### **Criteria di attribuzione dei voti per la valutazione degli apprendimenti**

<b>DESCRITTORI</b>	<b>GIUDIZIO</b>
L'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate.	"1"
L'alunno/a dimostra di non conoscere gli argomenti proposti, commette gravi errori e si esprime in modo stentato e scorretto.	"2"
L'alunno/a possiede qualche lacunosa e generica conoscenza, commette gravi errori e si esprime in modo stentato e improprio.	"3"
L'alunno/a possiede conoscenze molto frammentarie e limitate a pochissimi argomenti, non sa istituire elementari collegamenti tra le nozioni, si esprime senza proprietà lessicale.	"4"
L'alunno/a possiede una conoscenza incompleta e superficiale degli argomenti, con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni, si esprime con incertezza.	"5"
L'alunno/a, nonostante alcune incertezze e imprecisioni, possiede gli elementi essenziali del programma, sa giustificare abbastanza adeguatamente le proprie affermazioni, si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro.	"6"
L'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma, sa giustificare le proprie affermazioni in modo adeguato, si esprime correttamente.	"7"
L'alunno/a conosce in modo appropriato gli argomenti richiesti, sa operare	"8"

collegamenti all'interno della disciplina, argomenta con coerenza logica, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza.	
L'alunno/a possiede una conoscenza completa e precisa del programma, sa operare in modo autonomo collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa argomentare criticamente, si esprime in modo preciso, pertinente ed efficace	<b>"9"</b>
Oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a costruisce approfondimenti personali, collegamenti interdisciplinari in modo autonomo ed originali.	<b>"10"</b>

Nelle valutazioni *in itinere* è possibile aggiungere ai voti "+" o "-" (pari a voti 0,25), oppure "½" (pari a voti 0,50).

### **Criteria di attribuzione del voto di comportamento**

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, i cui indicatori e giudizi sono i seguenti:

<b>DESCRITTORI</b>	<b>GIUDIZIO</b>
Oltre ai casi di persistente recidività, di cui ai voti 7 e 6, per oltraggio e offese al corpo docente e alle istituzioni o per atti di grave violenza o per reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana.	<b>Non accettabile</b> <b>"1 - 5"</b>
<p>Mediocre interesse in molte discipline e per le varie attività scolastiche.</p> <p>Saltuario, pressoché assente svolgimento dei compiti.</p> <p>Comportamenti poco corretti nel rapporto con insegnanti e compagni, episodi di turpiloquio, che turbino il regolare andamento della scuola.</p> <p>Frequente disturbo del regolare svolgimento dell'attività didattica e insensibilità ai richiami.</p> <p>Funzione passiva all'interno della classe.</p> <p>Poca osservanza del regolamento scolastico.</p> <p>Negligenza quasi abituale.</p> <p>Presenza di note disciplinari sul registro di classe di una certa gravità, per scorrettezze verso i compagni, i docenti e/o il personale e le cose della scuola.</p> <p>Ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate.</p> <p>4 assenze ingiustificate.</p>	<b>Appena accettabile</b> <b>"6"</b>

Una contraffazione di firma sul libretto.	
<p>Saltuario svolgimento dei compiti.</p> <p>Rapporti problematici con gli altri.</p> <p>Funzione sufficientemente collaborativa all'interno della classe.</p> <p>Episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico (es. anche se non sanzionati con specifici provvedimenti disciplinari).</p> <p>Disattenzione nella vita scolastica.</p> <p>Ripetute assenze, a volte ingiustificate, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati.</p> <p>Presenza di alcune note sul registro di classe.</p> <p>Sufficiente interesse per varie discipline e per le attività scolastiche.</p>	<p><b>Generalmente corretto/abbastanza corretto</b></p> <p><b>"7"</b></p>
<p>Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche.</p> <p>Discreto svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe a volte non pienamente collaborativa.</p> <p>Osservanza regolare delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati, mancanza di puntualità nelle giustificazioni, ecc.).</p>	<p><b>Corretto</b></p> <p><b>"8"</b></p>
<p>Attiva partecipazione alle lezioni e discreto interesse e partecipazione alle attività scolastiche.</p> <p>Buon adempimento dei doveri scolastici.</p> <p>Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe.</p> <p>Equilibrio nei rapporti interpersonali.</p> <p>Rispetto delle norme disciplinari di Istituto.</p> <p>Presenza costante.</p>	<p><b>Corretto e responsabile</b></p> <p><b>"9"</b></p>
<p>Interesse e partecipazione assidua e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche.</p> <p>Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe.</p> <p>Rispetto degli altri, del regolamento scolastico e della legalità.</p> <p>Ottima socializzazione.</p> <p>Presenza costante.</p>	<p><b>Esemplare</b></p> <p><b>"10"</b></p>

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**



Il Collegio Docenti per la ammissione alla classe successiva ha deliberato di attenersi ai seguenti criteri:

- esiti delle prove sostenute e raggiungimento degli obiettivi fissati nelle singole discipline;  
attitudini e capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- impegno dimostrato dall'alunno nell'assolvere i doveri scolastici;
- regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche; □- atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi (rispetto del Regolamento d'Istituto);
- esiti conseguiti nello scrutinio del primo periodo e nella valutazione intermedia;
- risultati conseguiti con la frequenza dei corsi di recupero e/o attività di sostegno svolte dalla scuola;
- ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.

La sospensione di giudizio e/o la non ammissione alla classe successiva tiene conto del numero e della gravità delle insufficienze registrate nelle singole discipline al termine dell'anno scolastico e della possibilità per l'alunno di recuperare tali insufficienze durante il periodo estivo.

Ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella discrezionalità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso se l'allievo ha i prerequisiti necessari ad affrontare i contenuti disciplinari nel successivo anno scolastico.

In generale non possono essere ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano riportato 4 insufficienze gravi (voto  $\leq 4$ ) di cui tre materie con prove scritte o grafiche.

### **Criteri di Ammissione/Non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di Istruzione**

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato per almeno i 3/4 del monte ore annuale; che abbiano partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI; che abbiano svolto l'attività dei Percorsi per le Competenze e l'Orientamento (P.C.T.O.); che abbiano conseguito una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

### **Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Secondo Ciclo di Istruzione dei candidati privatisti**

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni coloro che abbiano compiuto il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione; oppure, siano in possesso del diploma di Scuola Secondaria di 1° grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età; oppure, siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 226/2005; abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

### **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

L'articolo 14 del D.Lgs. 62/2017 individua le modalità di attribuzione del credito scolastico per l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Con la tabella di cui all'allegato A del D.Lgs. 62/2017 è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso.

La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

<i>Media dei voti</i>	<i>Fasce di credito III anno</i>	<i>Fasce di credito IV anno</i>	<i>Fasce di credito V anno</i>
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Tabella attribuzione credito scolastico (D.Lgs. 62/2017 - Allegato A)

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. Nell'ambito dell'assegnazione del credito scolastico, viene riconosciuto un credito formativo a quegli alunni che hanno svolto attività svolte in ambito extrascolastico (attività artistiche, sportive, di volontariato, ecc.). Tali attività, se certificate e inserite fra i criteri approvati dal Collegio dei Docenti, vengono riconosciute allo studente in sede di scrutinio finale, consentendo, se in numero adeguato, l'assegnazione del punteggio massimo previsto dalla banda d'oscillazione prevista dalla tabella ministeriale di attribuzione del credito scolastico.

<b>PUNTEGGIO MASSIMO DELLA BANDA D'OSCILLAZIONE</b>	
<i>INDICATORI</i>	
<i>Qualità della partecipazione al dialogo educativo</i>	
<i>Frequenza adeguata e partecipazione interessata alle lezioni anche durante la Didattica Digitale Integrata. (A)</i>	SÌ/NO
<i>Assenze non superiori al 10%. (B)</i>	SÌ/NO
<i>Voto di comportamento ≥ 8/10. (C)</i>	SÌ/NO
<i>Partecipazione ad attività integrative scolastiche ed extrascolastiche</i>	
<i>Partecipazione ad attività scolastiche integrative (Corsi di Potenziamento, Concorsi, Manifestazioni, Progetti, ecc.). (D)</i>	SÌ/NO
<i>Partecipazione ad attività extrascolastiche (attività di volontariato, frequenza Conservatori musicali, certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, attività sportive, certificazioni varie, ecc.). (CREDITO FORMATIVO)</i>	SÌ/NO

<i>Insegnamento di Religione Cattolica o Attività alternative</i>	
<i>Almeno "Distinto" nella valutazione per l'Insegnamento di Religione Cattolica o per le Attività alternative. (E)</i>	SÌ/NO

*NOTA: La media aritmetica "M" dei voti individua la banda di oscillazione per l'attribuzione del credito scolastico. Se la parte decimale di "M" è < 0,50 l'alunno ha diritto all'attribuzione del punteggio massimo della banda in presenza di almeno tre degli indicatori inseriti nella tabella; se la parte decimale di "M" è ≥ 0,50 l'alunno ha diritto all'attribuzione del punteggio massimo della banda in presenza anche di due solo degli indicatori inseriti nella tabella.*

<b>PUNTEGGIO MINIMO DELLA BANDA D'OSCILLAZIONE</b>	
<i>INDICATORI</i>	
<i>Frequenza inadeguata e partecipazione poco interessata alle lezioni anche durante la Didattica Digitale Integrata.</i>	SÌ/NO
<i>Voto di comportamento di 6/10.</i>	SÌ/NO
<i>Numero di assenze superiore al 20%.</i>	SÌ/NO
<i>Promozione deliberata a maggioranza con voto di Consiglio.</i>	SÌ/NO
<i>Promozione con sospensione del giudizio e con tutte le valutazioni in sede di esami di riparazione inferiori a 6,5/10.</i>	SÌ/NO
<i>Provvedimenti disciplinari</i>	SÌ/NO

Le tipologie di attività individuate per acquisire il credito formativo sono le seguenti:

- Corsi finalizzati alle Certificazioni linguistiche, informatiche, musicali attestanti competenze di livello superiore a quelle previste dall'anno scolastico in corso rilasciate da istituzioni esterne alla scuola;
- Esperienze di Lavoro coerenti col corso di studi;
- Attività di tutela ambientale certificata;
- Attività di volontariato/solidarietà e protezione civile certificate;
- Partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI;
- Soggiorni studio o stage formativi di almeno 30 ore debitamente documentati ed effettuati in periodi di assenza dalle attività didattiche.

## **Criteri di valutazione per l'Esame di Stato conclusivo del Secondo Ciclo di Istruzione**

Per i criteri di valutazione si rimanda alle vigenti normative e all'Ordinanza per lo svolgimento degli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione emessa annualmente dal Ministero dell'Istruzione.



Si allega il *"REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE"* dell'Istituto.

**ALLEGATI:**

Regolamento di Valutazione.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### MODELLO ORGANIZZATIVO

#### PERIODO DIDATTICO

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri per le scuole di ogni ordine e grado.

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p><b>Collaboratori del D.S.:</b></p>	<p>Docenti individuati dal Dirigente Scolastico (D.S.), che esercitano la funzione direttiva in sua assenza o in concomitanza di impegni.</p> <p>Il primo collaboratore, con funzione vicaria, rappresenta e sostituisce il D.S. svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.</p> <p>Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza.</p>		<p>2</p>
<p><b>Staff del D.S.:</b></p>	<p><b>Responsabili di plesso:</b></p>	<p>Docenti che, nell'ambito del plesso di servizio, svolgono per conto e su delega del D.S. funzioni di coordinamento organizzativo.</p> <p>Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A</p>	<p>4</p>
	<p><b>Funzioni Strumentali:</b></p>	<p>Sono assegnate in relazione alla consistenza e complessità dell'Istituto. Vengono attribuite dal Collegio dei</p>	<p>6</p>



Docenti per contribuire alla realizzazione del P.T.O.F.

**Area 1:** *Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Valutazione didattica ed educativa* Funzione strumentale ricoperta da 2 docenti.

Compiti assegnati:

- diffusione ed eventuale revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Coordinamento delle attività del PTOF, raccordo con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per la individuazione di strumenti e criteri di valutazione e monitoraggio delle attività; cura delle fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione del PTOF. Revisione ed aggiornamento dei Regolamenti d'Istituto;
- valutazione del PTOF inerente le attività curricolari (Invalsi, esiti finali e intermedi). Predisposizione di strumenti strutturati per la valutazione d'Istituto. Somministrazione di questionari ai vari attori della formazione. Raccolta e tabulazione dei dati e esposizione dei risultati al Collegio dei Docenti per eventuale azione di miglioramento. Coordinamento di un gruppo di studio sulle problematiche della valutazione delle competenze degli alunni, al



		<p>fine di diffondere una comune cultura della valutazione in tutti gli ordini di scuola di cui si compone l'istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- revisione ed integrazione del RAV e del PDM;</li><li>- predisposizione e gestione dei Progetti PON dell'Istituto.</li></ul> <p><b>Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti.</b> Funzione strumentale ricoperta da 1 docente. Compiti assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- coordinamento attività di formazione relative alla programmazione per competenze, approfondendo le tematiche concernenti l'Italiano e tenendo conto della modalità di strutturazione delle Prove INVALSI;</li><li>- costituzione di un gruppo di lavoro rappresentativo delle esigenze del personale e dell'utenza, in merito all'aggiornamento ed alla formazione;</li><li>- rilevazione ed analisi dei bisogni formativi del personale;</li><li>- predisposizione del Piano annuale di aggiornamento e formazione in servizio del personale scolastico;</li><li>- organizzazione e gestione dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro.</li></ul>	
--	--	--	--





**Area 3: Interventi e servizi per gli studenti.**

Funzione strumentale ricoperta da 1 docente.

Compiti assegnati:

**A. Continuità - Orientamento:**

- coordinamento e gestione della continuità organizzativa e didattica orizzontale e verticale, anche attraverso l'implementazione di attività/progetti mirati;
- predisposizione e gestione di iniziative di orientamento per gli alunni dei tre ordini di scuola di cui si compone l'istituto, con particolare attenzione agli anni "ponte", prevedendo attività che coinvolgano anche i genitori;
- coordinamento progetti deliberati nel P.T.O.F. ed elaborazione, in corso d'anno, di progetti ritenuti significativi;
- coordinamento attività di continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria, Scuola Primaria/Scuola Secondaria di 1° grado, Scuola Secondaria di 2° grado/Scuola Secondaria di II grado e Scuola Secondaria di II grado/Università;
- raccolta, condivisione, diffusione di documenti relativi ai rapporti con le famiglie.;
- raccordo con il Referente d'Istituto per l'Orientamento.

**B. Dispersione:**



- coordinamento delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico.
- C. Integrazione alunni stranieri:
  - elaborazione e coordinamento progetti per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione di alunni stranieri.
- D. Viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche:
  1. predisposizione di criteri attuativi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate in merito a:
    - a) modalità di progettazione;
    - b) tempi di realizzazione;
    - c) durata e verifica dei risultati;
  2. collaborazione con il Dirigente Scolastico alla verifica della conformità alle direttive dirigenziali dei viaggi proposti;
  3. misurazione, attraverso i Consigli di Classe, della ricaduta didattica del viaggio e/o della visita guidata.
- E. Supporto all'utilizzo della Didattica Digitale Integrata e del Registro elettronico.
- F. Corsi di recupero:
  - predisposizione di criteri attuativi dei corsi di recupero;
  - coordinamento e misurazione delle attività di recupero e/o approfondimento-potenziamento.

**Area 4: Registro elettronico – Sito Web –**



		<p><i>T.I.C.</i> Funzione strumentale ricoperta da 2 docenti.</p> <p>Compiti assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- raccogliere e organizzare per il sito Web tutte le informazioni inerenti alle diverse attività scolastiche e proporle sotto forma di notizie, informazioni, report, immagini, filmati nel sito web dell'Istituto. Tale attività è rivolta sia al personale interno (docenti, A.T.A., alunni e genitori), che trovano nel sito importanti informazioni sulle attività scolastiche in corso, sia agli utenti esterni, che vengono informati sulle iniziative messe in atto dalla scuola, con particolare riguardo a tutte le attività relative all'orientamento in ingresso;</li><li>- interagire con il Dirigente Scolastico, il personale di Segreteria e le altre Funzioni Strumentali per la pubblicazione delle informazioni di natura istituzionale e con i docenti e gli alunni per quanto riguarda le attività curricolari ed extra-curricolari. Il sito scolastico verrà periodicamente aggiornato anche in base alle osservazioni e alle proposte provenienti dalle varie Commissioni;</li><li>- gestione del Registro elettronico e delle LIM;</li><li>- gestione della piattaforma digitale in uso nell'Istituto per la Didattica</li></ul>
--	--	---



		Digitale Integrata (D.D.I.); - formazione ed aggiornamento sulle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.).	
<b>Animatore Digitale</b>	Docente di ruolo che per un triennio ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola, organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del P.N.S.D., individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.) e lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.		1
<b>Responsabile prove INVALSI</b>	Attende e coordina tutte le procedure preliminari alla somministrazione delle prove nonché quello di analizzare i risultati restituiti dall'INVALSI e di metterne a conoscenza il Collegio dei Docenti.		1
<b>Responsabile di Laboratorio e Palestra</b>	Verifica la piena e corretta attuazione dei rispettivi Regolamenti e di dare immediata comunicazione al D.S. in caso di anomalie riscontrate. Il responsabile di laboratorio/palestra, inoltre, si assicura che vengano rispettate le normative di sicurezza all'interno dei laboratori/palestre.		7
<b>Coordinatore di Intersezione Interclasse Classe</b>	Ha il compito di promuovere, coordinare, organizzare i rapporti con i colleghi della classe nel campo della didattica e degli interventi culturali e interdisciplinari e raccogliere e di incanalare le richieste dei docenti, dei genitori e degli alunni della sezione/classe.		22
<b>Responsabile gruppo GLI</b>	Ha il compito di coordinare e organizzare il gruppo lavoro per la inclusività.		1

Sono, inoltre, stati organizzati i seguenti gruppi di studio/commissioni di lavoro come articolazioni del Collegio dei Docenti:

<b>Dipartimenti</b>	I Dipartimenti sono assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione
---------------------	--



	metodologica e disciplinare e dalla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Hanno il compito di armonizzare programmi in funzione delle attività progettate nel P.T.O.F.
<b>Commissione P.T.O.F. – RAV e P.D.M.</b>	È responsabile nel supportare il D.S. nella definizione delle priorità di miglioramento, dei contenuti dei relativi progetti e del piano complessivo, nonché della realizzazione, monitoraggio, consuntivazione e riesame dei progetti stessi e del Piano complessivo. È responsabile della preparazione ed attuazione dell'autovalutazione e della stesura del Rapporto di Autovalutazione.
<b>Gruppo Lavoro per l'Inclusività (GLI)</b>	Formato dal D.S., dal Coordinatore GLI d'Istituto, dai docenti specializzati e dai coordinatori di classe, svolge attività di proposta, consulenza alle singole scuole, di collaborazione con gli enti locali e le aziende sanitarie locali per l'impostazione e l'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), nonché per qualsiasi altra attività inerente all'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento.
<b>Gruppo lavoro per la formazione del personale scolastico</b>	Ha il compito di: <ul style="list-style-type: none"> <li>· rilevare ed elaborare i bisogni formativi dei docenti;</li> <li>· visionare l'offerta degli Enti Esterni;</li> <li>· predisporre il Piano di Aggiornamento e Formazione utile e necessario per la realizzazione e pianificazione del POTF.</li> </ul>
<b>Gruppo lavoro per la valutazione della scuola</b>	Ha il compito di: <ul style="list-style-type: none"> <li>· organizzare i processi di autovalutazione;</li> <li>· dare indicazioni operative al fine di facilitare e migliorare la formazione degli allievi;</li> <li>· individuare percorsi e attivare processi positivi a favore degli allievi per dipanare le difficoltà di apprendimento;</li> <li>· iniziare la redazione del bilancio sociale della scuola, secondo una serie condivisa di indicatori.</li> </ul>

**MODALITA DI UTILIZZO ORGANICO DI "POTENZIAMENTO"**

<b>Ordine scolastico</b>	<b>Classe di Concorso</b>	<b>Attività</b>
Scuola	Posto Comune	Supplenze docenti assenti.



dell'Infanzia		Supporto alle sezioni con criticità educativo-didattiche. Attivazione di percorsi ludici per l'apprendimento dei primi rudimenti della lingua italiana.
Scuola Primaria	Posto Comune	Supplenze docenti assenti. Recupero delle competenze di base per alunni in difficoltà. Attivazione percorsi per l'apprendimento della Italiano Lingua 2 a favore degli studenti stranieri.
Scuola Secondaria di 1° grado	A-30 Musica nella scuola secondaria di 1° grado	Supplenze docenti assenti. Recupero delle competenze di base per alunni in difficoltà. Attivazione di percorsi didattici individualizzati per il recupero e consolidamento delle competenze di base attraverso metodologie innovative, con particolare riguardo alle attività musicali inclusive.
Scuola Secondaria di 2° grado	A-13 Discipline letterarie, latino e greco	Supplenze docenti assenti. Recupero e potenziamento delle competenze di base in Italiano e Latino. Miglioramento delle performance nelle Prove INVALSI di Italiano. Prevenzione della dispersione attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, con particolare riguardo all'educazione estetica e affettivo-emotiva.
	A-27 Matematica e Fisica	Supplenze docenti assenti. Recupero e potenziamento delle competenze di base in Matematica e Fisica. Miglioramento delle performance nelle Prove INVALSI di Matematica. Prevenzione della dispersione attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, con particolare riguardo alle attività laboratoriali di Fisica.



## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)</b></p>	<p>Spetta al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.) vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad “assicurare l’unitarietà nella gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell’istituzione scolastica e in particolare del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)”.</p> <p>In particolare le strategie da attivare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· riorganizzazione degli uffici come servizi e non come strutture burocratiche;</li> <li>· formazione continua sulle nuove tecnologie informatiche;</li> <li>· potenziamento e miglioramento delle relazioni di servizio con il pubblico;</li> <li>· miglioramento della collaborazione personale docente e non docente e valorizzazione delle competenze relazionali.</li> </ul>
<p><b>Servizi attivati per la dematerializzazione dell’attività amministrativa</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Protocollo informatico</li> <li>· Registro online, accessibile al link: <a href="https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp">https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp</a></li> <li>· Sito web istituzionale, accessibile al link: <a href="http://iocarpino.it/">http://iocarpino.it/</a></li> <li>· Albo Pretorio On Line, accessibile al link: <a href="https://www.albipretorionline.com/albopretorioPF3/frontend/atti.xhtml?codcli=S">https://www.albipretorionline.com/albopretorioPF3/frontend/atti.xhtml?codcli=S</a></li> </ul>

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### Rete Interscolastica dell’Area Interna GARGANO

#### Premessa

L’Istituto Omnicomprensivo “Padre Giulio Castelli”, nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), aderisce alla “Rete Interscolastica dell’Area Interna



GARGANO" costituita fra le seguenti istituzioni scolastiche:

<b>ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>	<b>SEDE</b>
ISTITUTO COMPRENSIVO "N. D'APOLITO"	CAGNANO VARANO
I.I.S.S. "DE ROGATIS-FIORITTO"	CAGNANO VARANO
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "P.G. CASTELLI"	CARPINO
ISTITUTO COMPRENSIVO "P. GIANNONE"	ISCHITELLA
I.I.S.S. "M. DEL GIUDICE"	ISCHITELLA
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"	MONTE SANT'ANGELO
ISTITUTO COMPRENSIVO "TANCREDI-AMICARELLI"	MONTE SANT'ANGELO
I.I.S.S. "G. T. GIORDANI"	MONTE SANT'ANGELO
ISTITUTO COMPRENSIVO "MANICONE-FIORENTINO"	VICO DEL GARGANO
I.I.S.S. "P. VIRGILIO MARONE"	VICO DEL GARGANO

La Rete è finalizzata a:

- attuare sperimentazioni metodologiche permanenti attraverso la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e l'adozione di approcci didattici innovativi;
- creare sinergie con altre entità territoriali per l'attivazione di percorsi e proposte intese ad aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi territoriali;
- promuovere la sostenibilità e la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente naturale.

La collaborazione tra le istituzioni scolastiche è finalizzata:





- a rafforzare la funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, ambientale sociale e civile del territorio;
- al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo;
- a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche;
- a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

### Oggetto della rete

Oggetto della collaborazione fra le Istituzioni scolastiche autonome aderenti alla rete sono:

- il miglioramento dell'efficacia dei servizi del sistema formativo dell'Area superando le esigenze del singolo Istituto
- consolidamento di una stabile e duratura cooperazione.

La Rete costituisce un'interfaccia efficace tra il mondo della scuola, della formazione degli adulti ed i diversi attori del territorio, al fine di partecipare alla promozione dello sviluppo locale agendo con continuità nel lungo periodo.

La Rete nasce quindi per incrementare la sinergia tra gli istituti scolastici autonomi dell'Area e le realtà del territorio (imprese, cooperative, associazioni), attivando e alimentando relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale locale e con il variegato mondo del terzo settore, al fine di proporre percorsi formativi rispondenti a reali bisogni e vocazioni dell'area.

La Rete si propone di intervenire con una visione d'insieme sia sull'innovazione dei percorsi formativi che sui processi di razionalizzazione dei servizi scolastici e formativi, nella prospettiva di superare la frammentazione delle competenze amministrative e costruire approcci sinergici in grado di contribuire a invertire le dinamiche di riduzione e dispersione della popolazione scolastica e di depauperamento del capitale umano.

Al fine di valorizzare le risorse esistenti all'interno dei diversi istituti che insistono nell'Area, la Rete attiverà percorsi partecipativi nella costruzione di un piano di coordinamento territoriale degli interventi che incidono sull'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare, in modo tale da condividere le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e i percorsi formativi che consentono di



valorizzare il capitale ambientale e sociale dell'Area e di migliorarne l'attrattività.

### Azioni di competenza della rete

La Rete è competente dello sviluppo operativo di ciascuna delle seguenti macroaree tematiche

- **"Formazione Docenti"**, scuola capofila I.I.S.S. "G. T. GIORDANI" – Monte Sant'Angelo;
- **"Recupero e potenziamento in orario curricolare/extracurricolare"**, scuola capofila I.O. "P. G. CASTELLI" – Carpino;
- **"Attrezzature e toolkit"**, I.C. "N. D'APOLITO" – Cagnano Varano.

Alle Scuole Capofila compete l'organizzazione della rete, la diffusione ed il coordinamento delle relative azioni.

La rete di scuole:

- propone innovazioni o adeguamenti nella programmazione educativo-didattica;
- verifica in itinere la realizzazione delle azioni previste nelle singole schede-progetto;
- valuta l'impatto delle azioni previste nelle schede-progetto sulla didattica e l'organizzazione scolastica;
- predispone gli strumenti per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia dei singoli interventi;
- raccoglie il materiale didattico predisposto da pubblicare sui siti istituzionali delle scuole coinvolte e sulla piattaforma del progetto.

La Rete, inoltre, è coinvolta nei meccanismi concertativi, attuativi e nella *governance* dei seguenti ulteriori interventi previsti dalla Strategia Nazionale Aree Interne per l'Area "GARGANO".

Nello specifico, la Rete metterà in atto le seguenti azioni:

- Elaborazione di *Linee Guida* relative al funzionamento operativo della rete (organizzazione, struttura, organi, sede, ecc.);
- Sviluppo della cultura di rete come strumento per innescare cambiamenti nel mondo della formazione;
- Progettazione di iniziative comuni di formazione, consulenza e aggiornamento del personale docente delle scuole aderenti, con momenti aperti ad altre realtà del territorio, in particolare al Parco Nazionale del Gargano, anche quale integrazione del Piano di aggiornamento di Ambito territoriale;



- Disseminazione delle esperienze formative e dei materiali prodotti attraverso la loro pubblicazione sui siti istituzionali delle singole scuole;
- Consolidamento dei rapporti interistituzionali finalizzati alla costituzione di partenariati efficaci con gli Enti locali, Università, Organismi pubblici e privati presenti sul territorio, anche al fine di accedere ad eventuali risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie;
- Promozione di azioni per la concreta e attiva conoscenza, fruizione, tutela e valorizzazione del territorio di riferimento;
- Promozione di rapporti con il territorio, visto come portatore di bisogni e risorse, e come spazio ove esercitare, promuovere, agire i valori dell'inclusione, dell'accoglienza, della solidarietà;
- Attivazione di azioni finalizzate a promuovere la sostenibilità e la valorizzazione dei variegati e distintivi beni ambientali e culturali dell'area e sviluppo di azioni per la concreta e attiva conoscenza, fruizione, tutela e promozione del territorio di riferimento attraverso la riscoperta di percorsi naturalistici.

### **Durata**

L'accordo per la *"Rete Interscolastica dell'Area Interna GARGANO"* scadrà il 31 dicembre 2023.

## PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulla didattica per competenze e sull'uso sistematico di pratiche innovative,



anche basate sulle Nuove Tecnologie. L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione sulle tematiche di seguito indicate:

- **COMPETENZE DI SISTEMA**
  - o Autonomia didattica e organizzativa;
  - o valutazione e miglioramento;
  - o didattica per competenze ed innovazione metodologica.
- **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**
  - o Lingue straniere;
  - o competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**
  - o Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
  - o Inclusione e disabilità;
  - o Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

### Certificazione Istituzione Scolastica

Le attività di formazione di ciascun docente saranno incentrate sulle tematiche deliberate dal Collegio dei docenti, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*, come indicato nella nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- Alternanza scuola-lavoro;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Particolare attenzione sarà rivolta ad alcuni temi del piano regionale di formazione triennale dell'USR Puglia, che prevede macro-nuclei di aggiornamento riguardanti:

1. autonomia didattica e organizzativa;



2. valutazione e miglioramento;
  3. didattica per competenze e innovazione metodologica.
1. Autonomia didattica e organizzativa
    - Progettare nell'ambito dell'autonomia;
    - Didattica modulare □ Gestione della classe;
    - Progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento;
    - Lavorare in gruppo, team teaching, peer review e tutoraggio;
    - Lavorare nella comunità professionale;
    - Lavorare in reti e ambiti;
    - Progettazione europea;
    - Flessibilità organizzativa;
    - Gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto;
    - Tempo-scuola;
    - Ruolo del middle management nella scuola;
    - Progettazione del piano dell'offerta formativa;
    - Utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni;
    - Organico potenziato e organico funzionale.
  2. Valutazione e miglioramento
    - Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio;
    - Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale;
    - Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.
  3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
    - Didattiche collaborative e costruttive;
    - Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;
    - Rafforzamento delle competenze di base;
    - Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso";



- Progressione degli apprendimenti;
- Compiti di realtà e apprendimento efficace;
- Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente;
- Metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flippedclassroom, didattica attiva;
- Peer observation;
- Ambienti di apprendimento formali e informali;
- Rubriche valutative

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione e a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

## FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

### Finalità:

- Garantire l'attività di formazione ed aggiornamento quale diritto/dovere del personale docente;
- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Favorire la crescita professionale e l'autorealizzazione del personale scolastico;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;



- Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

### Obiettivi:

- Sviluppare e potenziare la padronanza di innovative metodologie didattiche centrate sullo sviluppo delle competenze;
- Implementare la consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curriculum disciplinare, linguaggi non verbali, tematiche trasversali per affrontare l'attività professionale);
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica;
- Approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- Formare il personale a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici dell'Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da Ministero dell'Istruzione e dall'USR Puglia per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dagli Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopraenunciati;



- I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- I corsi organizzati e realizzati dall'Ambito 15 Puglia;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

### Corsi di formazione

Nel corso dell'anno di riferimento, il nostro Istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative di Istituto e dell'Ambito 15, che sono qui specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico 2021/2022.

<b>Attività Formativa</b>		<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica correlata</b>
Istituto	Sicurezza - 8h + 4h	Personale d'Istituto, docenti e ATA.	Adempimenti di legge in materia di sicurezza (art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008)
Ambito 15	<i>Strumenti per una Didattica Integrata efficace</i>	Docenti	Didattica Digitale Integrata
	<i>Educazione civica</i>	Docenti collaboratori e figure di sistema	Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e della cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)
	<i>-Robotica e coding -Insegnare le STEAM</i>	Docenti	Discipline scientifico-tecnologiche (STEAM)





	<i>-Soft Skills: competenze relazionali, motivazionali e creative</i>	Docenti	Contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico dovuto alla DAD e alla DDI
	<i>IP E IEFP- L'Istruzione Professionale e l'Istruzione e la Formazione Professionale nei. La personalizzazione educativa per l'apprendimento permanente, orientamento al lavoro e prospettive di occupabilità - progettazione UDA e PFI</i>	Docenti	Riforma degli Istituti Professionali
	<i>Apprendere in laboratorio</i>	Docenti	Didattica laboratoriale
	<i>Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità</i>	Docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato impegnato nelle classi con alunni con disabilità per l'a.s. 2021-2022 e che non sia in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno.	<i>Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del c.961, art.1 della Legge 30 dicembre 2020 n.178-DM 188 del 21.6.2021</i>
Erasmus		Docenti dell'Istituto	Aumentare la percentuale di studenti in mobilità all'estero e con certificazioni linguistiche.



### **Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare**

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle seguenti modalità:

- per le iniziative promosse dall'istituto, mediante firma di presenza e relativo attestato;
- per la partecipazione ad iniziative esterne, con attestato di partecipazione rilasciato dall'istituzione o dall'Ente organizzatore, da consegnare all'Ufficio Personale della segreteria per inserirlo nel Fascicolo Personale del singolo docente.

Il docente incaricato della FS Area Supporto ai docenti, che opera con lo staff della dirigenza, avrà il compito di coordinare le attività di formazione e aggiornamento del personale docente previsto dal Piano di Formazione e Aggiornamento.

Per ciascuna attività formativa organizzata dall'istituto:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti a formazioni esterne saranno tenuti a presentare al Collegio dei Docenti e alla FS AREA Supporto ai docenti eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni teorico/tecnico/metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il seminario/corso.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale e dell'Ambito 15 Puglia, cui l'Istituto aderisce.

In particolare, obiettivo di tale piano è la costruzione di un curriculum professionale



con relativa anagrafe delle professionalità.

## PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA

### ACCOGLIENZA, VIGILANZA E SICUREZZA

<b>Descrizione dell'attività formativa</b>	Attività di formazione sull'accoglienza e la vigilanza degli alunni.
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore Scolastico.
<b>Modalità di Lavoro</b>	Attività in Presenza.
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposte dalla singola scuola.

<b>Descrizione dell'attività formativa</b>	Attività di formazione sulla Sicurezza, con particolare riferimento alle attività di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore Scolastico.
<b>Modalità di Lavoro</b>	Attività in Presenza.
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposte dalla singola scuola.

### CONTRATTI E PROCEDURE

<b>Descrizione dell'attività formativa</b>	Attività di formazione su contratti, le procedure amministrativo contabili, i controlli.
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo.
<b>Modalità di Lavoro</b>	Attività in Presenza. Attività on line.
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposte dalla singola scuola.



<b>Descrizione dell'attività formativa</b>	Attività di formazione sull'Albo on Line ed il Protocollo Digitale.
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo.
<b>Modalità di Lavoro</b>	Attività in Presenza. Attività on line.
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposte dalla singola scuola.

<b>Descrizione dell'attività formativa</b>	Attività di formazione sul trattamento dati e gestione della privacy.
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo.
<b>Modalità di Lavoro</b>	Attività in Presenza. Attività on line.
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposte dalla singola scuola.

## PROTOCOLLO DI SICUREZZA SCOLASTICA ANTICONTAGIO COVID-19 (A.S. 2021/2022)

### Premessa

L'istituzione scolastica, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti scolastici, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate da alunni e dipendenti.



Il presente Protocollo di regolamentazione è stato redatto ai sensi del *“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”*, definito dal D.P.C.M. del 26/04/2020, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'art. 1, comma primo, numero 9), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, che – in relazione alle attività professionali e alle attività produttive – raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali, il tutto integrato in data 24 aprile 2020.

Nel presente Protocollo vengono indicate le misure scolastiche in riferimento a:

1. Informazione;
2. Modalità di ingresso a scuola;
3. Modalità di accesso dei fornitori esterni;
4. Pulizia;
5. Precauzioni igieniche personali;
6. Dispositivi di protezione individuale;
7. Gestione spazi comuni;
8. Organizzazione scolastica;
9. Gestione entrata e uscita dei lavoratori;
10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione;
11. Gestione di una persona sintomatica;
12. Sorveglianza sanitaria;
13. Aggiornamento del Protocollo di regolamentazione.

Ogni misura adottata nel presente Protocollo di regolamentazione è stata condivisa dal RLS Scolastico.

Il Dirigente Scolastico prenderà ogni misura prevista dalle leggi in vigore contro coloro che contravverranno alle misure indicate nel presente Protocollo di regolamentazione.

Le misure di sicurezza previste nel presente Protocollo di regolamentazione, finalizzate alla salute e alla sicurezza degli alunni e di tutto il personale scolastico, si aggiungono a quanto già indicato nel D.V.R. e in ogni circolare sulla sicurezza già emanata dal Dirigente Scolastico.

## Obiettivi del piano

Obiettivo del presente piano è rendere l'istituzione scolastica Istituto Omnicomprensivo "P. G. CASTELLI" un luogo sicuro in cui studenti e lavoratori possano svolgere serenamente le attività previste. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

## Riferimenti normativi

- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- DPCM 11 marzo 2020;
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020;
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;
- DPCM 10 aprile 2020;
- DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020;
- Decreto-Legge 6 agosto 2021, n. 111;
- Decreto Ministeriale 6 agosto 2021;
- Protocollo d'Intesa 14 agosto 2021;
- Decreto-Legge 10 settembre 2021, n. 122;

## Informazione

Il Dirigente Scolastico informa tutti gli studenti, i lavoratori e chiunque entri a scuola circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi depliant e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di



- influenza, temperatura alta, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del dirigente scolastico nel fare accesso a scuola (in particolare, indossare la mascherina, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
  - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico e/o il Responsabile Covid della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento delle proprie attività, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
  - informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico e/o il Responsabile Covid della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
  - in ambito scolastico l'uso di mascherine è sempre obbligatorio a maggior ragione quando la distanza interpersonale è minore di un metro;
  - effettuare, a fine giornata, la sanificazione degli ambienti di lavoro con detergenti a base di cloro o alcol, in particolare di maniglie, tastiere, mouse, e di ogni altra attrezzatura manuale;
  - lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica;
  - evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
  - mantenere, nei contatti sociali, la distanza interpersonale di almeno un metro;
  - curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
  - evitare, per quanto possibile, l'uso promiscuo di attrezzi, computer, mouse, bottiglie e bicchieri;
  - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
  - non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
  - pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.



La Scuola fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

### **Modalità di ingresso nei plessi scolastici**

Prima di venire a scuola controllare la temperatura corporea; se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non te ne sarà consentito l'accesso.

Gli alunni e/o il personale scolastico che a scuola accusano sintomi influenzali saranno momentaneamente isolati e mandati a casa ove dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il Dirigente Scolastico controlla il green pass di chiunque intende accedere nei locali della scuola e informa loro della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

Pertanto:

- è precluso l'accesso a chiunque negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- è precluso l'accesso a chiunque non sia in possesso del green pass valido;
- è precluso l'accesso a chiunque non sia in possesso di un certificato tampone positivo
- grado di dimostrare egli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- egli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- tutta la popolazione scolastica e chiunque entri nei locali della scuola deve indossare la mascherina;
- l'ingresso nei locali scolastici di persone già risultate positive all'infezione da COVID-19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone,





secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;

- qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Dirigente Scolastico fornirà la massima collaborazione.

### **Modalità di accesso dei fornitori esterni**

L'accesso di fornitori esterni è consentito esclusivamente mediante appuntamento, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico coinvolti. Gli stessi devono essere in possesso di green pass valido.

Al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nella scuola, l'accesso dei fornitori esterni deve avvenire mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite,

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario dovranno sottostare a tutte le regole scolastiche, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali scolastici di cui al precedente punto.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Il Dirigente Scolastico fornisce ad ogni impresa appaltatrice una completa informativa dei contenuti del Protocollo scolastico e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni.

### **Pulizia e sanificazione a scuola**

La Scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.



Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. La Scuola, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia.

### **Precauzioni igieniche personali**

È obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

Misure di sicurezza da adottare sempre:

- lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica;
- a scuola sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, quali gel a base alcolica e/o salviettine igienizzanti;
- curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro è comunque necessario l'uso di mascherine e guanti;
- evitare ogni assembramento durante le attività lavorative.

Il personale, secondo la propria postazione, deve controllare e intervenire per disporre che non si formino assembramenti, in particolare nei pressi dell'ingresso e degli uffici. In particolare, oltre al personale scolastico, non deve essere consentito l'ingresso di più di 2 utenti contemporaneamente e nei corridoi deve essere fatta rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Nei servizi igienici i lavoratori devono sempre indossare la mascherina, rispettare le precauzioni igieniche previste al presente paragrafo, effettuare la sanificazione secondo quanto previsto nel presente protocollo. Quando è possibile, in base alla disponibilità, in corrispondenza dell'ingresso degli edifici scolastici praticabili, sarà



garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

### Dispositivi di protezione individuale

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- b) i guanti in lattice del tipo monouso;
- c) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;
- d) i collaboratori scolastici addetti alle operazioni di pulizia devono essere dotati di tuta monouso, copri scarpe monouso e visiera di protezione;
- e) è favorita la preparazione da parte della scuola del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (<https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf>).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Nei luoghi di lavoro nei quali non si possa garantire la distanza interpersonale di un metro:

- richiedere di mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Nel caso in cui gli utenti non siano disponibili ad osservare la misura, si dovrà contattare il Dirigente Scolastico o il responsabile di plesso;
- oltre ai DPI previsti per l'attività specifica, utilizzare guanti in nitrile o in lattice del tipo usa e getta;
- se durante l'attività lavorativa è necessario avvicinarsi a meno di un metro da utenti o da altri lavoratori, ciascun lavoratore dovrà utilizzare guanti e mascherina, forniti dal Dirigente Scolastico.

I D.P.I. monouso devono essere dismessi come segue:



- terminato l'utilizzo, devono essere raccolti in un contenitore chiuso (è sufficiente un sacco di plastica);
- conferire i DPI raccolti negli appositi contenitori predisposti;
- ogni contenitore deve essere richiudibile e deve essere posto in un ambiente protetto dalle intemperie. Chiunque conferisca un rifiuto nel contenitore deve avere cura di richiuderlo al termine dell'operazione.

### Gestione spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni (atri, corridoi, ingressi, aula magna, refettori) è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali comuni, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

Nei corridoi e negli uffici deve essere sempre rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Nei bagni, considerata la ridotta ventilazione e le dimensioni dei locali, non è possibile mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone: il personale deve sempre indossare la mascherina, rispettare le precauzioni igieniche previste dal presente protocollo, effettuare la sanificazione secondo quanto previsto dal presente protocollo.

Nei locali, se le condizioni meteorologiche lo consentono, deve essere garantita una continua ventilazione.

### Organizzazione scolastica

Le attività scolastiche saranno organizzate secondo quanto previsto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e dalle prescrizioni di ogni altro Ente preposto.

Docenti e alunni continuano le attività scolastiche, operando dalle proprie abitazioni



secondo le modalità concordate della didattica a distanza. Sono stati sospesi tutti i viaggi di istruzione.

Le attività di segreteria vengono svolte, per quanto possibile, favorendo il lavoro agile, operando pertanto da casa e sfruttando anche la rete informatica scolastica.

Il personale amministrativo che ha la necessità, per svolgere le proprie attività lavorative, di recarsi presso i locali scolastici, deve attenersi alle misure e agli orari di ingresso/uscita concordati, in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

Le attività di sorveglianza e di pulizia da parte dei collaboratori scolastici sono state rimodulate, considerando che la didattica in sede è sospesa e l'attività amministrativa è effettuata secondo il calendario concordato. Possono essere previste delle attività di pulizia straordinaria dei locali scolastici, durante le quali tutti i collaboratori scolastici saranno coinvolti, rispettando le misure indicate nel presente Protocollo.

### **Gestione entrata e uscita di alunni e personale scolastico**

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, atri, servizi igienici, ecc.).

Sono previste una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

Le attività di segreteria vengono svolte, per quanto possibile, favorendo il lavoro agile, operando pertanto da casa e sfruttando anche la rete informatica scolastica.

Il personale che ha la necessità, per svolgere le proprie attività lavorative, di recarsi presso i locali scolastici deve attenersi alle misure e agli orari di ingresso/uscita concordati, in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

Docenti e alunni continueranno le attività scolastiche, operando dalle proprie abitazioni secondo le modalità concordate della didattica a distanza. Quando è possibile, in base alla disponibilità, in corrispondenza dell'ingresso degli edifici scolastici praticabili, sarà garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

### **Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione**

Gli spostamenti all'interno degli ambienti scolastici devono essere limitati al minimo



indispensabile e nel rispetto delle indicazioni.

Saranno privilegiate le riunioni in videoconferenza. Laddove si ritenessero necessarie ed urgenti quelle in presenza, le stesse dovranno vedere un numero ridotto di partecipanti e comunque dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione scolastica lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart-working.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; ecc.).

Gli spostamenti all'interno degli edifici scolastici sono limitati al solo personale presente, in conformità alle misure e agli orari di ingresso/uscita concordati.

Al fine di ridurre al minimo gli assembramenti, sono previste le seguenti misure:

- le riunioni in presenza vengono convocate laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza; sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati;
- il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione.

### **Gestione di una persona sintomatica a scuola**



Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

La Scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'istituto, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Ogni lavoratore che è stato in "contatto stretto" o nello stesso ambiente chiuso con un "caso sospetto o confermato di COVID-19", sia in ambiente di lavoro che in ambiente privato, è tenuto a contattare uno dei numeri riportato al termine del presente paragrafo.

Il lavoratore dovrà fornire i propri dati personali, descrivere in breve le condizioni per cui ritiene di essere stato in "contatto strette" e seguire le disposizioni che gli saranno impartite.

Ogni lavoratore ha l'obbligo di comunicare al Dirigente Scolastico l'avvenuta segnalazione al DSP (Dipartimento di Sanità Pubblica) e di tenerlo informato sull'evolvere del proprio stato.

Il Dirigente Scolastico collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola, che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Dirigente Scolastico potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il posto di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Numero Regione PUGLIA 800 713931

Numero di pubblica utilità 1500

Numeri di emergenza 112; 118

Sito web: <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>



### **Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS**

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo, allegato al presente protocollo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS.

Il medico competente segnala al Dirigente Scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Dirigente Scolastico e il RLS.

Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, art. 41, comma 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque





indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

### **Aggiornamento del protocollo di regolamentazione**

Nella scuola è costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione, costituito dal SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione).

Ogni lavoratore deve riferire al Dirigente Scolastico qualunque comportamento difforme dal presente Protocollo.

L'aggiornamento, l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione viene effettuato dal Dirigente Scolastico con la partecipazione del RLS.

### **Segnaletica**

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire;
- No assembramento;
- Evitare affollamenti in fila;
- Mantenere la distanza di 1 m;
- Lavare le mani;
- Igienizzare le mani;
- Coprire la bocca e il naso;
- No abbracci e strette di mani;
- Disinfettare le superfici;
- Soccorsi.

### **Misure igienico-sanitarie**

- lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie



acute;

- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.